

OTB

BILANCIO
FINANZIARIO
2024

ONLY THE BRAVE

OTB

BILANCIO
FINANZIARIO
2024

ONLY THE BRAVE



INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	11
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	33
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO	41
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	49
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	137

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2024 è stato un anno difficile per tutto il settore del lusso, segnato da dinamiche globali in continua evoluzione, da instabilità geopolitiche e da nuove sfide nei consumi. In questo contesto, sono soddisfatto del lavoro fatto e dei risultati che abbiamo ottenuto.

Il Gruppo OTB ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 1,8 miliardi, segnando un -4,4% a cambi costanti, dopo due anni di forte crescita nel 2022 e 2023, e un volume totale degli investimenti pari a 77 milioni di euro, in linea con gli anni precedenti.

Il Gruppo si è rafforzato ulteriormente nel retail sia nei mercati dove era già presente, sia raggiungendo nuove geografie e Paesi ad alto potenziale, grazie a una strategia di lungo periodo focalizzata su investimenti mirati nei canali diretti. I risultati positivi in mercati chiave come Giappone e Nord America e lo sviluppo delle nostre operation in geografie con una crescita importante, come il Medio Oriente e il Messico, confermano la forza dei nostri brand a livello globale.

Sono particolarmente orgoglioso delle performance di Diesel e Maison Margiela, due marchi che stanno consolidando il loro posizionamento, grazie a una forte identità di brand e a una community sempre più coinvolta.

Credo che sia molto più importante ottenere risultati di business a medio-lungo termine, piuttosto che risultati finanziari immediati. È per questo che abbiamo continuato a investire in tecnologia e marketing, due leve fondamentali per il nostro Gruppo. In particolare, abbiamo accelerato l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in tutti i reparti aziendali, rendendo i processi più efficienti, supportando il lavoro delle nostre persone e permettendo una gestione più veloce ed efficace delle attività, per rendere l'azienda più competitiva.

Allo stesso modo, la sostenibilità rimane al centro del nostro agire e tutti i nostri brand stanno registrando ottimi risultati. Diesel in particolare ha raggiunto un livello altissimo nella riduzione dell'impatto delle sue collezioni attraverso trattamenti innovativi e la diminuzione di agenti chimici e consumo di acqua nella produzione di denim. Crediamo che l'impegno per il pianeta debba andare di pari passo con la creatività e l'estetica: questo è il nostro modo di intendere il futuro della moda.

Infine, un altro aspetto che considero fondamentale è il nostro impegno verso la società. Attraverso OTB Foundation, nel 2024 abbiamo continuato a restituire valore alle comunità, focalizzandoci su progetti di educazione nelle scuole contro il bullismo, sulla gestione delle emergenze in Paesi afflitti dalla guerra e sul supporto delle donne vittime di violenza.

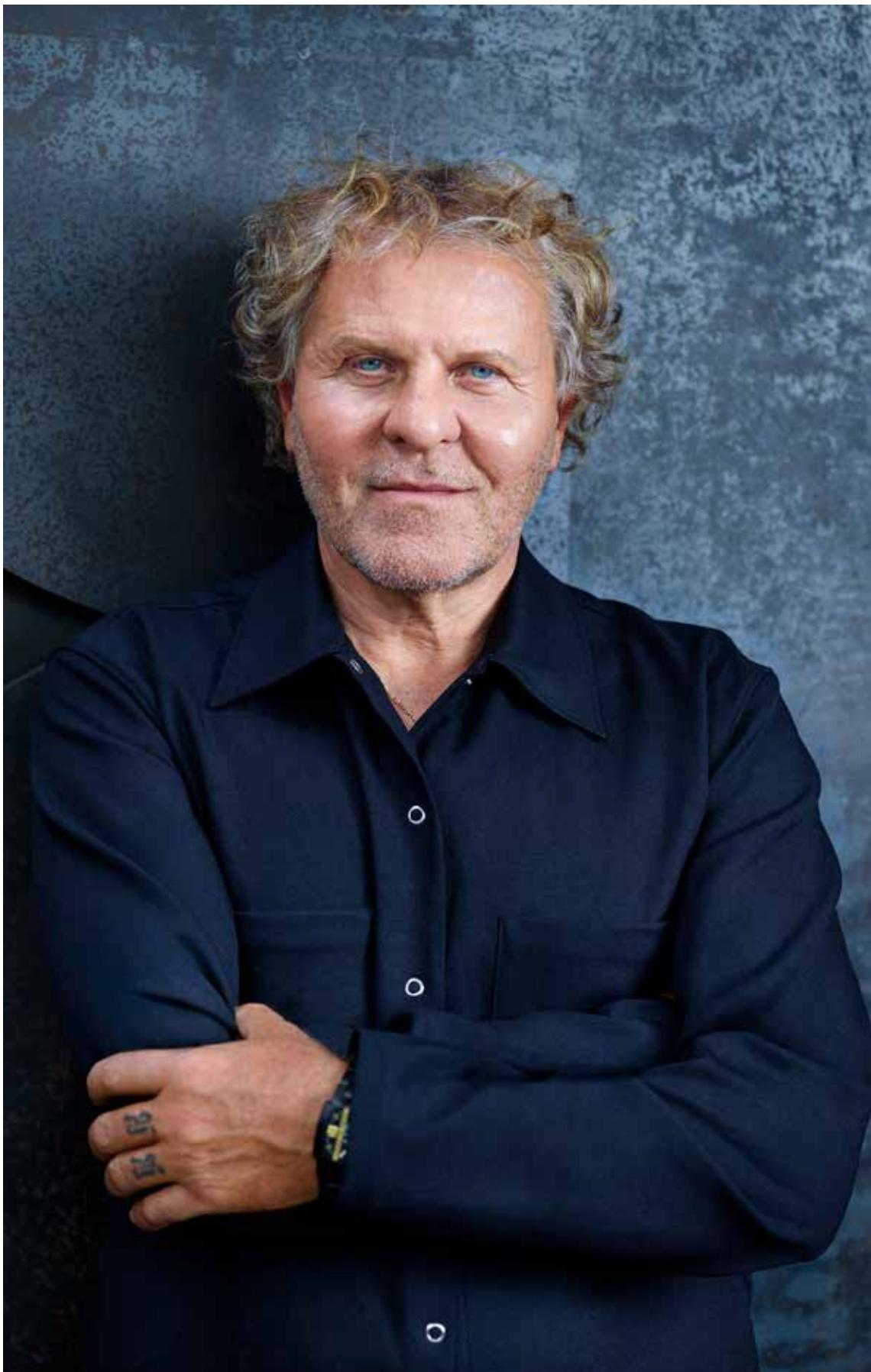
La mia idea di business è circolare: un'azienda crea, produce, vende, ma soprattutto restituisce. Ed è proprio questo spirito che ci guida ogni giorno.

Questi risultati sono stati possibile grazie a tutti i nostri collaboratori, partner e stakeholder che ogni giorno ci accompagnano in questo percorso e ci spingono a raggiungere obiettivi sempre più *brave*.

Renzo Rosso

Presidente e Fondatore del Gruppo OTB







BILANCIO CONSOLIDATO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

DUEMILAVENTIQUATTRO

OTB

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI OTB S.P.A.

In carica per il triennio 2024 – 2026 (fino all'approvazione del bilancio 2026)

Presidente:

Renzo Rosso

Amministratore Delegato:

Ubaldo Minelli

Consiglieri:

Stefano Rosso

Carlo Purassanta

Cristina Bombassei

COLLEGIO SINDACALE DI OTB S.P.A.

In carica per il triennio 2022 – 2024 (fino all'approvazione del bilancio 2024)

Presidente:

Cristiano Agogliati

Sindaci Effettivi:

Yuri Zugolaro

Bettina Solimando

Sindaci Supplenti:

Alessandra Maggioni

Silvia Daccò

SOCIETÀ DI REVISIONE

In carica per il triennio 2022 – 2024 (fino all'approvazione del bilancio 2024)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

DUEMILAVENTIQUATTRO

OTB

ANDAMENTO GENERALE DEL MERCATO E DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

Nel corso degli ultimi anni, l'economia globale ha attraversato periodi di significativa turbolenza e trasformazione, caratterizzati da profonde incertezze dovute a tensioni geopolitiche, problematiche nell'approvvigionamento di materie prime, rincari energetici e politiche monetarie restrittive in conseguenza di elevati tassi di inflazione. Nonostante queste sfide, gli scambi commerciali hanno recuperato i livelli pre-pandemia e la domanda di lavoro è aumentata.

Nel 2024, l'economia globale ha mostrato segnali di rallentamento, dovuto principalmente al perdurare delle tensioni geopolitiche e l'incertezza dei mercati.

Passando a trattare l'andamento dei principali mercati di riferimento, in Giappone la crescita economica è rallentata significativamente, con il Pil cresciuto solamente dello 0,1% in termini reali. Questo dato si inserisce in un contesto in cui la Banca Centrale giapponese ha aumentato i tassi di interesse fino allo 0,5%, il livello più alto dall'ottobre 2008, a fronte di un'inflazione superiore alle previsioni.

In Cina, la crisi strutturale del mercato immobiliare ha pesato sulla domanda interna. Tuttavia, l'economia cinese è cresciuta del 5% lo scorso anno, raggiungendo l'obiettivo ufficiale del governo grazie alle esportazioni e a diverse misure di stimolo all'economia, che hanno compensato la debole domanda interna. La popolazione cinese è diminuita di 1,4 milioni a causa dei bassi tassi di natalità che sommato al ridimensionamento della forza lavoro, causato dall'indebolimento della popolazione, rischiano di compromettere la produttività nel lungo termine del Paese.

L'attività economica negli Stati Uniti è rimasta solida e, sebbene il mercato del lavoro abbia subito un lieve rallentamento, la spesa dei consumatori si è mantenuta robusta, sostenendo l'espansione economica. Ciò ha portato la Federal Reserve a ridurre i tassi di riferimento durante l'anno.

Nel Regno Unito, dopo una crescita dello 0,9% nei primi due trimestri del 2024, l'economia ha subito una flessione nella seconda metà dell'anno. A peggiorare il quadro ha contribuito il calo della produzione industriale e l'allargamento del deficit commerciale.

La performance economica dell'Eurozona è stata deludente e complessivamente la crescita annuale del PIL può considerarsi debole (+0,7%). Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi d'interesse in risposta al calo dell'inflazione e per stimolare l'economia.

In Italia, la crescita economica è stata moderata e pari allo 0,7%. La bilancia commerciale ha registrato una buona performance, nonostante le difficoltà internazionali, segnando un surplus di 54,9 miliardi di euro.



Passando ad analizzare il settore della moda italiano, sulla base dei dati dell'ultimo trimestre 2024, ci si aspetta un calo generale del fatturato, che si dovrebbe attestare intorno a 96 miliardi di euro, in diminuzione del 5,3% rispetto all'anno precedente. Questo calo è in contrasto, con un valore record dall'export, il più alto degli ultimi cinque anni, pari a 91 miliardi.

La resilienza dei mercati e l'adattabilità delle imprese hanno avuto un ruolo cruciale nel sostenere la crescita economica. Tuttavia, le sfide per il 2025 rimangono significative, alla luce degli attuali costi energetici e dei possibili effetti negativi derivanti dall'introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti.

In questo contesto, il Gruppo OTB, cui fanno capo:

- il Gruppo Diesel che produce e distribuisce articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel nel segmento del *premium casual wear*;
- Brave Kid S.r.l. che produce e distribuisce in licenza articoli di abbigliamento e relativi accessori a marchio Diesel, MM6 Maison Margiela, Marni, Dsquared2, N21, MYAR e Max&Co per le collezioni bambino;
- Staff International S.p.A., operante nel settore del *luxury*, gestendo in licenza la produzione e distribuzione di marchi alto di gamma, come Dsquared2; si occupa inoltre della progettazione e produzione di scarpe e borse per tutto il gruppo OTB e della progettazione e produzione delle collezioni per il marchio Jil Sander, Maison Margiela e Marni;
- Il Gruppo Marni, operante nel settore del *luxury*, concentra la sua attività nel *core business* dell'abbigliamento donna, uomo e relativi accessori; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.. Tramite la partecipata Marni USA Ltd., il gruppo Marni detiene il 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, società statunitense proprietaria del marchio di lusso AMIRI, fondato a Los Angeles nel 2014 da Mike Amiri. Forte di una visione moderna del lusso, AMIRI siede accanto ai marchi degli stilisti più affermati nei migliori negozi del mondo.



- Il Gruppo Margiela, che opera nel settore del *pret-à-porter* e si occupa della distribuzione dei prodotti a marchio "Maison Margiela"; la produzione è affidata alla società Staff International S.p.A.;
- Viktor&Rolf B.V. titolare dell'omonimo marchio;
- Il Gruppo Jil Sander, acquisito nel 2021, che opera nel settore del luxury con il marchio Jil Sander fondato nel 1968 dall'omonima designer tedesca,

e dei quali la vostra società è la controllante, chiude il 2024 con un *total turnover* pari a 1.754,4 milioni di euro, in flessione del 6,1% rispetto al 2023 (1.867,7 milioni di euro), influenzato dal calo generalizzato del canale wholesale, ma supportato dall'incremento delle vendite sui canali diretti, dalle performance positive di Maison Margiela e Diesel e dalla crescita in mercati altamente strategici come il Giappone e il Nord America, che hanno compensato il calo del mercato cinese.

L'utile consolidato si attesta a 3,9 milioni di euro (89,8 milioni di euro nel 2023) e la posizione finanziaria netta negativa a 561,8 milioni di euro, che diventa positiva per 31,2 milioni di euro se si escludono le attività e passività relative al trattamento contabile dei cosiddetti diritti d'uso (IFRS 16) (negativa per 529,4 milioni di euro nel 2023, positiva per 60,3 milioni di euro se si escludono le attività e passività per leasing).

Si precisa che il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IFRS, mentre il bilancio civili-
stico della vostra società continua ad essere redatto in conformità delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dell'OIC.

EVENTI DI RILIEVO

Nel corso dell'ultimo anno l'economia globale ha continuato ad affrontare significative sfide, tra cui il perdurare delle tensioni geopolitiche e l'incertezza dei mercati. Nonostante un rallentamento della crescita, alcuni segnali di stabilizzazione sono emersi, sostenuti dall'adattamento delle economie a un contesto in evoluzione.

Le banche centrali hanno avviato una graduale riduzione dei tassi di interesse, in risposta al calo dell'inflazione, che tuttavia rimane al di sopra del livello obiettivo.

In questo scenario, la Società e il Gruppo OTB hanno adottato strategie volte a consolidare la propria posizione di mercato, attuando investimenti mirati e rafforzando la propria struttura organizzativa. Le misure intraprese hanno avuto l'obiettivo di garantire stabilità, affrontando con determinazione le sfide del contesto macroeconomico.

Le performance di Diesel sono state particolarmente positive, considerando il contesto di mercato, e il brand ha registrato un aumento di fatturato del 3,2% (a cambi costanti), a dimostrazione del successo del percorso di riposizionamento intrapreso dal marchio negli ultimi anni. Nel 2024 sono proseguiti gli ingenti investimenti nei canali diretti con 16 nuove aperture, coprendo in particolare l'Asia con i flagship di Seul, Hong Kong, Singapore e Tokyo Shibuya, e con punti vendita in location ad alto potenziale come Bangalore. Diesel ha inoltre siglato un accordo di licenza decennale esclusiva con EssilorLuxottica per il design, la produzione e la distribuzione globale di occhiali, rafforzando ulteriormente la partnership avviata con successo nel 2022 con la prima collezione presentata durante lo show Spring/Summer '24 a Milano.



Grazie alla rinnovata strategia di branding e ad investimenti sul marketing e il prodotto, Diesel è riuscita a creare una forte identità di brand, capace di attrarre una base clienti ormai solida ed eterogenea, che rappresenta le fondamenta per lo sviluppo futuro del marchio. Fra le attività più rilevanti che hanno saputo cogliere l'interesse dei consumatori più giovani, il brand ha puntato sull'organizzazione di rave party itineranti nelle principali città del mondo, avvicinando ancora di più il mondo della moda a quello della musica.

Nel comparto luxury, Maison Margiela prosegue nel suo trend di crescita (+4,6% a cambi costanti) confermando un ruolo di grande rilevanza all'interno del Gruppo. Dopo il successo planetario della sua sfilata Haute Couture, Maison Margiela Artisanal Collection 2024, che è stata annoverata fra i migliori show dell'ultimo decennio, il brand ha consolidato ulteriormente il suo posizionamento, continuando a distinguersi nel mondo del lusso per la sua purezza, il suo anticonformismo e la capacità di combinare silhouette straordinarie, trattamenti innovativi dei materiali, modernità e tecnologia. Dopo una collaborazione decennale, a dicembre 2024, si è concluso il rapporto tra Maison Margiela e il suo direttore creativo John Galliano.

In linea con la strategia di espansione retail del Gruppo, Jil Sander ha visto le aperture di nuovi negozi in location altamente strategiche, tra cui il nuovo flagship di Ginza-Tokyo, che con i suoi oltre 1000 mq è il più grande store del marchio a livello mondiale. Per estendere la presenza del brand a nuove categorie di prodotto, Jil Sander ha lanciato a dicembre 2024 la sua prima collezione di alta gioielleria, Fine Jewelry Collection, che riflette l'eccellenza artigianale e i codici di design distintivi e iconici del brand. Questa linea rafforza ulteriormente l'offerta moderna e sofisticata del marchio e il suo posizionamento nel panorama del lusso.

Nel 2024 Marni ha siglato un accordo di licenza con Coty della durata di 20 anni, per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione globale di prodotti beauty e fragranze alto di gamma. Il brand ha lanciato importanti campagne con celebrities internazionali e lo show Spring/Summer '25 durante la Fashion Week di Milano ha riscosso ampio successo e apprezzamento da parte del pubblico internazionale.

Nel 2024 sono continue le attività di celebrazione del trentesimo anniversario di Viktor&Rolf, fondato nel 1993 dai designer e artisti Viktor Horsting e Rolf Snoeren. In occasione di questo importante momento, cento dei capi più iconici del brand sono stati valorizzati all'interno della mostra "Viktor & Rolf: Fashion Statements", tenutasi alla Kunsthalle di Monaco, che ha rappresentato una delle massime espressioni dell'unione fra arte e Haute Couture. Viktor&Rolf continua a riscuotere un successo globale nel segmento delle fragranze di lusso, grazie allo storico accordo di licenza con L'Oréal.

Staff International continua ad essere un asset altamente strategico per OTB, in quanto hub produttivo e logistico per i brand del Gruppo. Inoltre, detiene un accordo di licenza esclusiva per la produzione e distribuzione globale di abbigliamento a marchio Dsquared2, brand che, basandosi su un modello distributivo prevalentemente wholesale, nel corso del 2024 ha subito un sensibile rallentamento.



Staff International, che gestisce una rete capillare di oltre 550 fornitori attivi, il 90% dei quali basati in Italia, ricopre un ruolo chiave nel gestire solide relazioni con la filiera. In linea con la strategia di OTB di portare al suo interno know-how altamente qualificato in categorie merceologiche strategiche, nel 2024 Staff International ha acquisito una quota di maggioranza di Calzaturificio Stephen, storica eccellenza italiana nella produzione di calzature di alta gamma e già fornitore del Gruppo.

Inoltre, Staff International continua il suo impegno nel formare i futuri talenti artigiani del Made in Italy – sempre più difficili da reperire sul mercato – con la sua Academy interna, la Scuola dei Mestieri, arrivata alla quarta edizione. A conferma del suo successo e dell'interesse sempre crescente da parte dei giovani per le professioni che richiedono competenze artigianali nel mondo della moda, la Scuola dei Mestieri continua a registrare una crescita costante sia in termini di candidature ricevute che di inserimenti in azienda: dal suo inizio, oltre l'85% degli allievi è stato inserito nel Gruppo.

Brave Kid, azienda specializzata nella produzione e distribuzione worldwide di prodotti childrenswear dei marchi del Gruppo e di terzi, ha consolidato il proprio posizionamento e presentato nuove importanti iniziative di sostenibilità, quali ad esempio l'introduzione di un nuovo packaging a impatto ridotto e riutilizzabile, con un risparmio del 75% in termini di consumo di acqua, emissioni di CO₂ e consumo energetico.

L'implementazione della strategia di lungo periodo avviata nel piano strategico triennale del 2020 ha sostenuto la continua espansione dei canali diretti, che nel 2024 sono cresciuti del 7,4% (a cambi costanti) e rappresentano attualmente il 57% del fatturato complessivo.

Un risultato che è stato conseguito anche attraverso il progetto Retail Excellence, avviato da OTB nel 2022 con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una cultura retail all'interno del Gruppo e di migliorare la performance del canale agendo su tutte le possibili leve strategiche e operative.

Parallelamente al rafforzamento della presenza in aree strategiche consolidate – come il Giappone, che è cresciuto del 16,3% (a cambi costanti) e rappresenta il 26% del business del Gruppo, e il Nord America, che ha registrato un +13,3% (a cambi costanti) – nel 2024 gli investimenti si sono concentrati anche sull'ingresso, attraverso la gestione diretta delle operation, in nuove geografie ad alto potenziale di crescita.



In questa direzione, il Gruppo ha siglato un accordo strategico venticinquennale di joint venture con Chalhoub Group, leader nella creazione di esperienze dedicate al lusso in Medio Oriente. L'accordo consentirà un'espansione significativa dei brand di lusso di OTB nella Regione, attraverso l'apertura di 15 nuovi store retail nei prossimi 5 anni – di cui 2 nel 2025 –, il potenziamento delle piattaforme e-commerce ed iniziative di marketing locale. Tali aperture si aggiungono ai negozi esistenti di Maison Margiela a Dubai e Marni a Riyad.

Nel corso del 2024, inoltre, OTB ha costituito nuove società in Messico attraverso cui prevede l'apertura di circa 50 nuovi punti vendita nei prossimi 5 anni, di cui 15 nel 2025 per Diesel, Maison Margiela, Marni.

Gli investimenti in innovazione, sia di processo che di prodotto, hanno posto particolare attenzione all'efficientamento dei processi interni, a soluzioni di automazione della logistica, di intelligenza artificiale e di customer engagement.

Nel 2024 OTB ha avviato un programma strategico di armonizzazione e digitalizzazione delle operazioni aziendali attraverso una nuova piattaforma integrata per supportare la crescita globale del Gruppo e il miglioramento dell'efficienza operativa. Il progetto, che coinvolge tutti i brand di OTB e le loro operation a livello globale, ha l'obiettivo di trasformare e semplificare il modello operativo delle funzioni Finance e Sales & Distribution.

Inoltre, sono stati potenziati i poli logistici del Gruppo con l'introduzione di innovativi sistemi di automazione che permettono una maggiore efficienza nella gestione delle spedizioni e consegne delle collezioni. Sono state introdotte tecnologie all'avanguardia volte all'aumento della produttività, come l'identificazione dei prodotti tramite Rfid (identificazione a radio-frequenza), strumenti di Process Mining per il monitoraggio e l'analisi in tempo reale di tutti i processi, e un sistema di Transport Management, che consente la pianificazione di soluzioni di trasporto e monitoraggio del livello di servizio, del controllo dei costi e delle emissioni di CO2.

Il Gruppo ha continuato a investire su progetti di Intelligenza Artificiale, che hanno avuto come obiettivi principali l'incremento dell'efficienza dei processi produttivi, l'aumento della produttività delle proprie persone e l'ulteriore miglioramento della customer experience.

Tra le principali iniziative:

- l'introduzione nei processi di produzione di Diesel di un software proprietario di Intelligenza Artificiale, sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Milano, che ha la capacità di prevedere le modifiche che un tessuto potrebbe riportare all'interno del processo produttivo a seguito di particolari lavorazioni o trattamenti;
- soluzioni AI per aumentare la produttività dei dipendenti e supportarli nelle attività quotidiane. In particolare, un progetto pilota nell'area prototipia che prevede l'impiego di occhiali di Realtà Aumentata per intervenire a distanza sullo sviluppo del prodotto, azzerando eventuali costi di trasferta e di spedizione dei capi fallati, e un assistente alla produttività giornaliera che facilita i dipendenti nelle attività operative;
- l'introduzione di un chatbot sull'e-commerce di alcuni dei brand del Gruppo che fornisce suggerimenti di prodotto e assistenza al cliente nello styling e nell'acquisto.

Come Steering Member del Consorzio AURA Blockchain, OTB ha inoltre consolidato l'adozione della tecnologia blockchain all'interno dei propri processi e a partire dalle collezioni Fall/Winter '24 ha dotato di un certificato digitale di autenticità tutti i prodotti dei brand Jil Sander, Maison Margiela e Marni. Per raggiungere questo risultato, il Gruppo ha incluso all'interno di tutti i processi produttivi due passaggi fondamentali per la creazione del certificato: l'inserimento della tecnologia NFC (Near Field Communication) in ogni capo e accessorio e la registrazione di tutti i prodotti sulla piattaforma blockchain di AURA. La standardizzazione di queste operazioni garantisce la registrazione in blockchain e la creazione del certificato digitale di autenticità di oltre 1,5 milioni di prodotti all'anno dei luxury brand di OTB.

Nel 2024 OTB, i suoi brand e le sue aziende hanno continuato l'implementazione della strategia di sostenibilità "Be Responsible. Be Brave.", che guida lo sviluppo e la crescita responsabile del Gruppo.

Nel corso del 2024, Diesel si è particolarmente distinta per i propri risultati sia in termini di sostenibilità di prodotto, sia in termini di creazione di alleanze con altri attori dell'industry e di sensibilizzazione del consumatore finale. Il marchio ha infatti realizzato un vero e proprio documentario, "Behind The Denim", dove ha raccontato i molteplici aspetti del proprio impegno per creare denim a impatto ridotto. Diesel ha inoltre rafforzato la propria partnership con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO), continuando un importante progetto di circolarità per la realizzazione di denim da rimanenze di tessuto. Il brand ha inoltre presentato nuove collezioni a ridotto impatto ambientale, come Diesel Rehab Denim, e il progetto DIESEL~~LOVE~~ che, in collaborazione con altri brand di moda, realizza capsule collection con stock invenduto e rimanenze. A settembre 2024, Diesel ha presentato la sua collezione Spring/Summer '25 allestendo un'enorme passerella realizzata con quindicimila chili di scarti di denim, con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della circolarità e su come la sostenibilità possa essere un asset fondamentale al servizio della creatività.



Per i suoi risultati nell'ambito dell'economia circolare, Diesel è stata premiata con il Circular Economy Award a settembre 2024 durante i Sustainable Fashion Awards di Camera della Moda Italiana.

Il Gruppo OTB ha inoltre riconfermato i suoi investimenti a supporto della filiera. Il progetto C.A.S.H., lanciato nel 2013 per garantire sostegno finanziario ai partner più virtuosi, ad oggi coinvolge 54 fornitori attivi che hanno ceduto il 95% dei loro crediti. Dall'inizio del programma nel 2013, il volume totale dei finanziamenti erogati ha superato i 610 milioni di euro.

Oltre a fornire supporto alla filiera in termini finanziari, OTB si impegna a dare visibilità alle eccellenze del Made in Italy. La docuserie M.A.D.E., Made in Italy, Made Perfectly è il progetto di OTB volto a dar voce e valorizzare la filiera italiana attraverso il racconto delle affascinanti storie delle aziende partner del Gruppo che rappresentano l'eccellenza della filiera della moda italiana. L'episodio conclusivo, che ha messo in luce il racconto di dedizione e imprenditorialità di Renzo Rosso, ha vinto il Premio Speciale Film Impresa-Unindustria alla Creatività, consegnato da una giuria presieduta dal regista Premio Oscar Gabriele Salvatores.

In linea con la visione del Gruppo di affrontare le sfide del settore con un approccio sinergico e cooperativo, OTB ha continuato la propria collaborazione all'interno di Re.Crea, il consorzio fondato insieme ad altri importanti brand e gruppi della moda italiana, con il coordinamento di Camera Nazionale della Moda Italiana. Re.Crea ha l'obiettivo di sviluppare progetti per la gestione del fine vita dei prodotti del settore tessile e promuovere la ricerca e l'implementazione di soluzioni di riciclo innovative.

Nel 2022 la Commissione europea ha condotto un'ispezione presso la sede della società controllata Jil Sander S.p.A. a Milano, avente ad oggetto eventuali accordi e/o pratiche concordate per coordinare prezzi e comportamenti di mercato futuri nello Spazio Economico Europeo, almeno dal 2020. Nel corso del 2024 non vi sono stati sviluppi. Ad oggi non è chiaro come la Commissione intenda procedere, dal momento che questa non ha comunicato o indicato alcuna apertura/chiusura formale del procedimento, pertanto, non è stato possibile qualificare né quantificare il rischio antitrust in capo a Jil Sander S.p.A. derivante dall'indagine UE.

Nel corso del 2024, in linea con la prassi ordinaria per i gruppi multinazionali, il Gruppo OTB è stato oggetto di alcune verifiche fiscali da parte dell'amministrazione finanziaria. Attualmente, risultano in corso alcune verifiche fiscali, le quali non hanno dato luogo a specifiche contestazioni da parte delle autorità preposte; la controllata Staff International S.p.A. è stata anch'essa oggetto di verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria, tale verifica si è conclusa solo a fine dell'esercizio ed ha visto la contestazione di alcune poste relative al credito ricerca e sviluppo nel settore della moda per Euro 3.940 migliaia. È parere della società, coerentemente con la posizione assunta dal gruppo OTB ed in piena continuità con la dottrina costante della stessa amministrazione finanziaria sino al 2020, che la posizione assunta dai verificatori sia errata e non sostenibile, per tali ragioni, qualora le contestazioni dovessero sfociare in atti di recupero, questi saranno oggetto di impugnativa e successivo contenzioso.



Inoltre, la società controllata Diesel S.p.A. ha presentato nel corso dell'anno un'istanza di rinnovo del Bilateral Advance Pricing Agreement (BAPA) in relazione alle transazioni intercorse con la controllata giapponese Diesel Japan. Tale istanza si riferisce al quinquennio 2025-2029 e rientra nell'ambito delle procedure di accordo preventivo tra le autorità fiscali dei due Paesi, finalizzate alla definizione di metodi condivisi per la determinazione dei prezzi di trasferimento.

Considerato lo stato generale delle procedure, dei processi di verifica e l'assenza di contestazioni specifiche e quantificabili da parte delle autorità fiscali, i contribuenti interessati non ritengono che vi siano elementi di rilevanza tali da incidere sulla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo OTB.

SITUAZIONE DEL GRUPPO

Situazione economica

I principali dati di sintesi del conto economico consolidato riclassificato in ottica gestionale, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente sono i seguenti (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	2024	%	2023	%	24vs23	%
Vendite nette	1.691,3	96,4%	1.777,9	95,2%	(86,6)	(4,9)%
Royalties e altri ricavi	63,1	3,6%	89,8	4,8%	(26,7)	(29,7)%
Ricavi Totali	1.754,4	100,0%	1.867,7	100,0%	(113,3)	(6,1)%
Costo del venduto	(564,9)	(32,2)%	(583,3)	(31,2)%	18,4	(3,2)%
Margine lordo	1.189,5	67,8%	1.284,4	68,8%	(94,9)	(7,4)%
Royalties e altri costi	(17,0)	(1,0)%	(21,2)	(1,1)%	4,2	(19,8)%
Costi di pubblicità	(106,5)	(6,1)%	(113,7)	(6,1)%	7,2	(6,3)%
Commissioni di vendita	(29,2)	(1,7)%	(30,3)	(1,6)%	1,1	(3,6)%
Spese di trasporto	(32,4)	(1,8)%	(35,6)	(1,9)%	3,2	(9,0)%
Costo del lavoro	(375,8)	(21,4)%	(363,3)	(19,5)%	(12,5)	3,4%
Spese generali	(351,2)	(20,0)%	(368,5)	(19,7)%	17,3	(4,7)%
Svalutazione dei crediti	(2,9)	(0,2)%	(2,4)	(0,1)%	(0,5)	20,8%
Risultato Operativo lordo	274,5	15,6%	349,4	18,7%	(74,9)	(21,4)%
Ammortamenti	(66,2)	(3,8)%	(57,8)	(3,1)%	(8,4)	14,5%
Ammortamenti attività per diritto d'uso	(154,2)	(8,8)%	(141,5)	(7,6)%	(12,7)	9,0%
Ammortamenti marchi	(10,2)	(0,6)%	(10,2)	(0,5)%	0,0	0,0%
Risultato Operativo netto (EBIT)	43,9	2,5%	139,9	7,5%	(96,0)	(68,6)%
Proventi (oneri) finanziari	(6,5)	(0,4)%	(1,8)	(0,1)%	(4,7)	261,1%
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(3,1)	(0,2)%	(1,7)	(0,1)%	(1,4)	82,4%
Interessi sulle passività per leasing	(16,6)	(0,9)%	(13,8)	(0,7)%	(2,8)	20,3%
Utili (perdite) su cambi	1,8	0,1%	(10,8)	(0,6)%	12,6	(116,7)%
Risultato prima delle imposte	19,5	1,1%	111,8	6,0%	(92,3)	(82,6)%
Imposte	(15,6)	(0,9)%	(22,0)	(1,2)%	6,4	(29,1)%
Risultato Netto	3,9	0,2%	89,8	4,8%	(85,9)	(95,7)%
Risultato Netto Gruppo	3,7	0,2%	88,4	4,7%	(84,7)	(95,8)%

Le vendite nette pari a 1.691,3 milioni di euro sono riferibili quanto a 961,9 milioni di euro ai canali diretti (*retail, outlet, online*) e quanto a 729,4 milioni di euro ai canali indiretti. Nel 2023 le vendite nette ammontavano a 1.777,9 milioni di euro di cui 923,9 milioni di euro relative ai canali diretti e 854,0 milioni di euro relative ai canali indiretti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica relativi alla somma delle vendite nette pari a 1.691,3 milioni di euro e dei ricavi per *royalties* pari a 40,9 milioni di euro, per un valore complessivo di 1.732,2 milioni di Euro, sono così dettagliati (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Resto del mondo (incl. India)	Totale
Ricavi	314,0	437,8	235,2	442,6	201,5	101,1	1.732,2
% su ricavi	18,1%	25,3%	13,6%	25,6%	11,6%	5,8%	100,0%

Le vendite nette diminuiscono del 4,9% rispetto all'esercizio precedente, influenzate dal calo generalizzato del canale wholesale, ma supportate dall'incremento delle vendite sui canali diretti, dalle performance positive di Maison Margiela e Diesel e dalla crescita in mercati altamente strategici come il Giappone e il Nord America, che hanno compensato il rallentamento del mercato cinese.

L'incidenza delle vendite dei canali diretti sul totale vendite è pari al 56,9% contro il 52,0% dell'anno precedente. Le vendite dei canali diretti crescono, +4,9% rispetto al 2023, grazie all'incremento delle vendite nei negozi esistenti e a 61 nuove aperture, che portano il network, al netto delle chiusure, a un totale di 608 punti vendita diretti a fine 2024. I ricavi per *royalties* si attestano a 40,9 milioni di euro (39,8 milioni di Euro nel 2023).

Il risultato operativo lordo è pari a 274,5 milioni di Euro (349,4 milioni di Euro nel 2023), con un'incidenza sui ricavi pari al 15,6% contro il 18,7% dell'anno precedente.

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a 43,9 milioni di Euro (139,9 milioni di Euro nel 2023), con un'incidenza sui ricavi pari a 2,5%, contro 7,5% dell'anno precedente.

Il risultato dell'esercizio è pari a 3,9 milioni di Euro (89,8 milioni di Euro nel 2023). L'incidenza percentuale sui ricavi è pari a 0,2% contro il 4,8% del 2023. L'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 3,7 milioni di Euro (88,4 milioni di Euro nel 2023).

Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2024, sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	24vs23	%
Attività correnti	871,3	37,3%	965,8	40,0%	(94,5)	(9,8)%
Attività non correnti	1.463,9	62,7%	1.446,9	60,0%	17,0	1,2%
Totale attività	2.335,2	100,0%	2.412,7	100,0%	(77,5)	(3,2)%
Passività correnti	643,7	27,6%	683,8	28,3%	(40,1)	(5,9)%
Passività non correnti	575,4	24,6%	586,8	24,3%	(11,4)	(1,9)%
Patrimonio netto del gruppo	1.109,7	47,5%	1.136,1	47,1%	(26,4)	(2,3)%
Patrimonio netto di terzi	6,4	0,3%	6,0	0,2%	0,4	6,7%
Patrimonio netto	1.116,1	47,8%	1.142,1	47,3%	(26,0)	(2,3)%
Totale passività	2.335,2	100,0%	2.412,7	100,0%	(77,5)	(3,2)%

Il patrimonio netto ammonta a 1.116,1 milioni di Euro contro i 1.142,1 milioni di Euro del 2023.

Il movimento del patrimonio netto è dettagliatamente riportato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo può essere sintetizzata dai seguenti valori (importi espressi in milioni di Euro):

(euro milioni)	2024	2023	24vs23	%
Disponibilità liquide nette iniziali	81,4	300,6	(219,2)	(72,9)%
Autofinanziamento	243,5	301,5	(58,0)	(19,2)%
Variazione capitale di funzionamento	33,2	(158,2)	191,4	(121,0)%
Variazione degli strumenti finanziari	2,0	(3,5)	5,5	(157,1)%
Imposte ed interessi	(5,3)	(5,1)	(0,2)	3,9%
Investimenti netti per aggregazioni aziendali	(9,6)	(5,0)	(4,6)	92,0%
Investimenti netti	(83,7)	(205,7)	122,0	(59,3)%
Distribuzione dividendi	(20,6)	(21,4)	0,8	(3,7)%
Flussi di cassa da IFRS16	(163,1)	(151,6)	(11,5)	7,6%
Flussi di cassa da altre attività di finanziamento	5,3	22,3	(17,0)	(76,2)%
Effetto delle differenze cambio	(4,3)	7,5	(11,8)	(157,3)%
<i>Variazione disponibilità liquide nette</i>	<i>(2,6)</i>	<i>(219,2)</i>	<i>216,6</i>	<i>(98,8)%</i>
Disponibilità liquide nette finali	78,8	81,4	(2,6)	(3,2)%

Indici

I principali indici economici e finanziari possono essere così riepilogati:

	2024	2023	24vs23
R.O.I.	1,88%	5,80%	(3,92)%
R.O.E.	0,35%	8,57%	(8,22)%
R.O.S.	2,50%	7,49%	(4,99)%
Indice di liquidità	1,35	1,41	(0,06)

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dal Gruppo ammontano complessivamente a 86,5 milioni di Euro contro i 206,0 milioni di Euro dell'anno precedente, e sono così ripartiti:

- 15,9 milioni di Euro in Immobilizzazioni immateriali;
- 61,0 milioni di Euro in Immobilizzazioni materiali;
- 9,6 milioni di Euro per allargamento del perimetro.



Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono focalizzati in particolare sull'espansione della rete retail per tutti i brand del Gruppo e su importanti progetti di innovazione. Gli investimenti in innovazione, sia di processo che di prodotto, hanno posto particolare attenzione all'efficientamento dei processi interni, a soluzioni di automazione della logistica, di intelligenza artificiale e di customer engagement.

Gli investimenti per allargamento del perimetro si riferiscono all'acquisizione dell'80% della Società Calzaturificio Stephen S.r.l., storico fornitore del Gruppo ed eccellenza nella produzione calzaturiera dell'alto di gamma. L'operazione è in linea con la strategia del Gruppo che punta all'acquisizione di know-how in categorie merceologiche strategiche. I valori delle acquisizioni sono dettagliatamente riportati nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca è orientata sia sul versante stilistico che su quello tecnologico.

Sul versante stilistico, ponendo costante attenzione all'evoluzione del gusto e dei costumi al fine di anticipare le tendenze di un mercato ormai globale e un consumatore sempre più attento e preparato. Sul versante tecnologico attraverso la ricerca di nuovi materiali, di nuovi trattamenti dei tessuti e delle materie prime in generale al fine di ottenere un prodotto finito che abbia le caratteristiche di saper abbinare la qualità e uno stile tali da garantire la riconoscibilità dell'identità di ogni singolo brand in portafoglio.

ALTRE INFORMAZIONI

Il personale e l'organizzazione

I dipendenti in forza al Gruppo al 31 dicembre 2024 erano 6.875 contro i 6.849 al 31 dicembre 2023.

Particolare attenzione è riposta nella formazione professionale e manageriale con progetti e gruppi di lavoro che hanno coinvolto diverse società e funzioni.

Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario

Come già descritto nelle Note Esplicative al bilancio consolidato, il Gruppo OTB, operando in un contesto internazionale, è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività. Tali rischi rientrano principalmente nella categoria dei rischi di mercato, che possono essere ulteriormente distinti in:

- rischio di tasso, relativo agli effetti delle variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di cambio, derivante dall'operatività in valute diverse da quella di riferimento;
- rischio di liquidità, connesso alla necessità di garantire un accesso adeguato ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per sostenere i fabbisogni generati dalla gestione operativa, dagli investimenti e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischio di credito (o di controparte), ossia il rischio di inadempimento da parte delle controparti in relazione a obbligazioni commerciali o finanziarie, derivante dalle normali operazioni di business, nonché dalle attività di finanziamento, investimento e gestione della copertura dei rischi.

Le modalità di gestione dei rischi di tipo finanziario sono dettagliatamente descritte nelle Note Esplicative alle quali si rimanda.

Informazioni attinenti all'ambiente

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- sanzioni o pene definitive inflitte alle società del Gruppo per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Informazioni attinenti al personale

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità da parte delle società del Gruppo;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Azioni proprie

La Società OTB SpA non detiene, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, sia direttamente che per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona o tramite società controllate o collegate, azioni proprie.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per maggiori informazioni inerenti i rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto riportato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.





FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, a gennaio 2025, a due anni dal rinnovo dell'accordo di licenza con l'azienda leader del settore beauty Coty, Jil Sander ha presentato la sua prima collezione di fragranze premium, entrando ufficialmente nel segmento dell'alta profumeria.

Inoltre, nell'ambito della strategia di sostenibilità del Gruppo, a febbraio 2025, Diesel è entrata a far parte della Fashion Task Force della Sustainable Markets Initiative (SMI), fondata dal Re Carlo III, che mira a creare alleanze tra aziende leader nei propri settori per porre la sostenibilità al centro della creazione di valore globale.

A gennaio 2025, il Gruppo OTB ha annunciato la nomina di Glenn Martens come direttore creativo di Maison Margiela dopo l'uscita di John Galliano di dicembre 2024.

A febbraio 2025, è stato annunciato il rinnovo della collaborazione con i designer Viktor Horsting e Rolf Snoeren, che continueranno a guidare la direzione creativa della maison di Haute Couture V&R per i prossimi cinque anni.

In data 26 febbraio 2025 è stata annunciata la conclusione del rapporto di collaborazione con i direttori creativi di Jil Sander, Lucie e Luke Meier e il 10 marzo è stata comunicata la nomina del nuovo direttore creativo, Simone Bellotti.

Infine, in data 6 marzo 2025 è stata deliberata la fusione per incorporazione della società controllata Jil Sander S.r.l. (ex Jil Sander GmbH) da parte della società controllata Jil Sander S.p.A., con efficacia civilistica a far data dal 1° giugno 2025 ed effetti fiscali e contabili retroattivi al 1° gennaio 2025.

Da marzo 2025, pendono contenziosi dinanzi al Tribunale di Milano tra le società controllate Staff International S.p.A. e Brave Kid S.r.l., da un lato, e Grascoe Holdings Limited, Dsquared2 Trademarks Limited e degli stilisti Dan e Dean Caten, dall'altro lato.

I contenziosi riguardano i contratti di licenza del marchio "Dsquared2" e nell'ambito degli stessi le parti hanno formulato reciproche contestazioni di inadempimenti e richieste risarcitorie. Staff International S.p.A. e Brave Kid S.r.l. chiedono di accertare il loro diritto alla regolare esecuzione del contratto di licenza fino alla sua naturale scadenza, mentre le controparti chiedono la risoluzione del contratto.

In considerazione anche delle indicazioni avute dai legali che tutelano gli interessi delle Società gli amministratori, ritengono, allo stato, che non ci siano i presupposti per l'iscrizione di un impegno a fondo rischi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante in questo inizio di esercizio il contesto economico, politico e sociale, in continuità con quanto avvenuto nel corso del 2024, continui ad essere incerto ed impegnativo, la Società e il Gruppo OTB proseguono nell'obiettivo di consolidamento ed espansione, sia attuando investimenti mirati che rafforzando la propria struttura organizzativa.

Il monitoraggio di tali aspetti, il potenziamento di mercati chiave e lo sviluppo delle operation in geografie in forte crescita da parte del Gruppo OTB permette di guardare al futuro con ottimismo. Il Gruppo continuerà quindi ad adottare azioni e misure operative, anche in chiave economico-finanziaria, volte a mitigare l'impatto dell'attuale scenario sia nel breve che nel medio-lungo periodo, mantenendo il focus strategico sui brand, sul prodotto e sulla filiera, alla ricerca costante dell'eccellenza.

Breganze, 16 aprile 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Renzo Rosso



BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DUEMILAVENTIQUATTRO

OTB

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea degli Azionisti della società OTB S.p.A.

Il presente documento riguarda l'attività di controllo di legittimità svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della OTB S.p.A. (di seguito anche "OTB" o "Società") approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2025.

Il Collegio Sindacale che sottoscrive la presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022, con durata in carica per un triennio, venendo quindi a scadere con l'approvazione del bilancio in commento da parte dell'Assemblea.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Dalla data di conferimento dell'incarico la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, non rilevando criticità e/o eccezioni da sottoporre alla Vostra attenzione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e abbiamo incontrato il Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa al periodo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo interloquito, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni, con la società di revisione PWC S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022 per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile. Dagli incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio in oggetto il Consiglio di Amministrazione, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice civile.



Abbiamo rilevato, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, n. 5, che le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti e le Altre immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, si riferiscono prevalentemente ad oneri accessori per lo studio e la realizzazione di nuovi progetti strategici riguardanti lo sviluppo dei diversi canali di vendita, le attività di pianificazione correlate alla logistica, investimenti sull'innovazione digitale e robotica, nonché all'investimento per il nuovo sistema informativo contabile e gestionale SAP HANA che sarà adottato in tutto il gruppo.

Abbiamo rilevato, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, n. 6, che non sono avvenute iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale di avviamento.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto attiene la verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché della revisione legale del bilancio d'esercizio rinviamo alla relazione della società di revisione. Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione PWC S.p.A. ha rilasciato in data 16 aprile 2025, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che *il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 messo a nostra disposizione congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e alla relativa relazione sulla gestione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo.

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione dell'80% della società Calzaturificio Stephen S.r.l. da parte della società controllata Staff International S.p.A.;
- costituzione di una nuova società a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, OTB Middle East FZCO, posseduta al 60% dalla società controllante OTB S.p.A. e per il restante 40% da Chalhoub Group;
- costituzione di una nuova società in Singapore, OTB Singapore Commercial PTE Ltd, posseduta al 100% dalla società controllante OTB S.p.A.;
- costituzione di due nuove società in Messico, OTB Importaciones S. de R.L. de C.V. e OTB Fashion Mexico S. de R.L. de C.V., possedute entrambe per il 99% dalla società controllante OTB S.p.A. e per l'1% dalla società controllata Diesel USA Inc.;
- costituzione di due nuove società di diritto tedesco, Jil Sander Germany GmbH e Jil Sander Trademark GmbH & Co. Kg., possedute al 100% dalla società controllata Jil Sander GmbH, la quale ha poi trasferito la propria sede in Italia, trasformandosi in Jil Sander S.r.l..



Il bilancio consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione. Nelle Note Esplicative del bilancio consolidato sono analiticamente indicati, tra l'altro, i criteri di redazione e l'area di consolidamento in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali.

In ordine alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società di revisione PWC S.p.A. ha rilasciato in data 16 aprile 2025, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio consolidato del gruppo OTB, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa e nella quale viene affermato che *il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.*

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerato che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione e/o menzione nella presente relazione e tenendo in considerazione le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti del bilancio, PWC S.p.A., cui il Collegio rimanda, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 né ha osservazioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

Il Collegio Sindacale da infine atto che gli azionisti hanno rinunciato ai termini di cui all'articolo 2429 del codice civile per il deposito del bilancio con i relativi allegati e delle relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ricorda infine che con l'approvazione del bilancio in commento il proprio mandato ed il mandato della società incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile giungeranno a scadenza ed invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito.

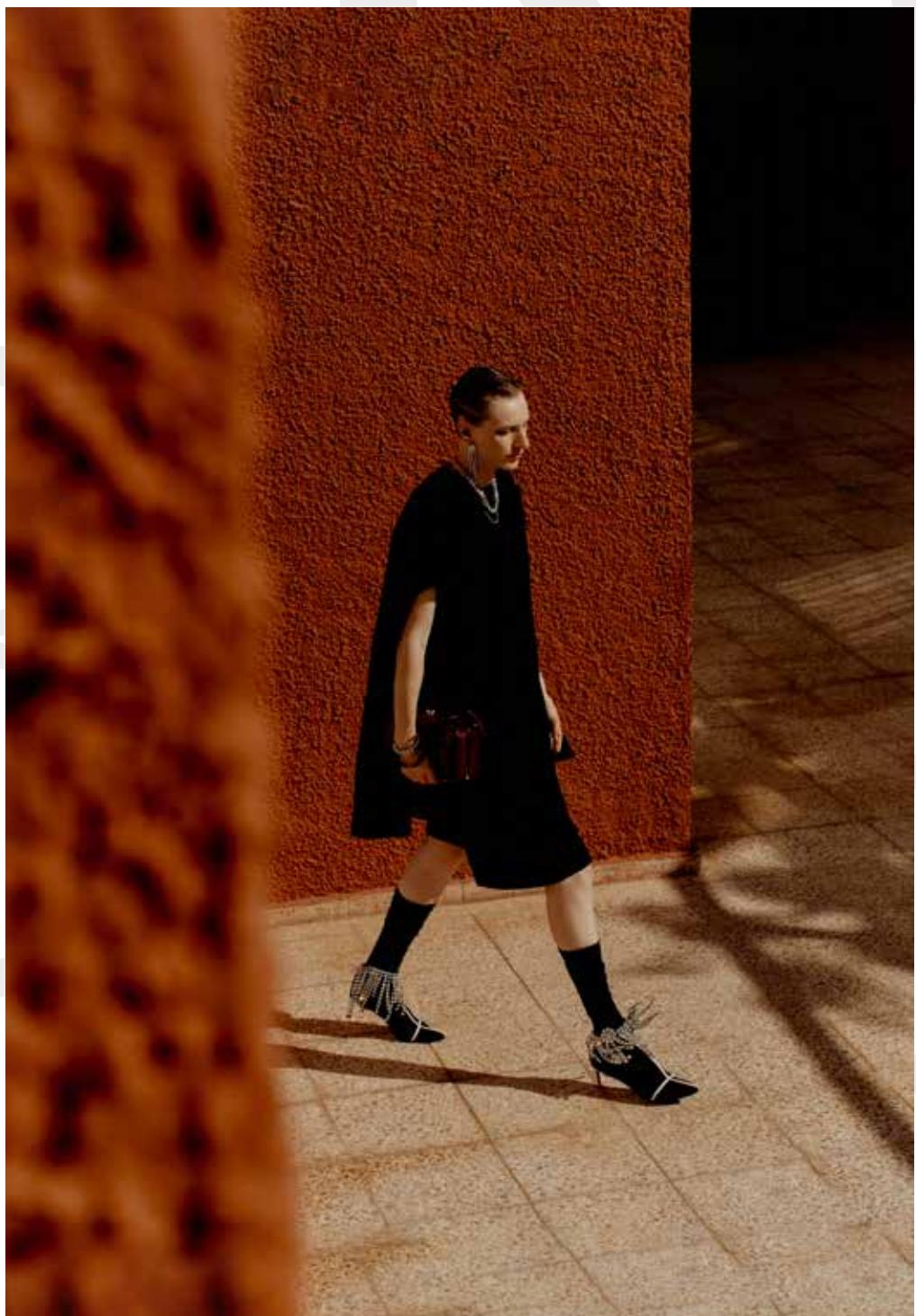
Breganze, 16 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Cristiano Agogliati

Dott.ssa Bettina Solimando

Dott. Yuri Zugolaro



BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

DUEMILAVENTIQUATTRO

OTB

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro migliaia)	Nota	31.12.2024	31.12.2023
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento			
	1	83.740	71.601
Attività immateriali a vita utile definita			
	1	254.936	263.783
Attività per diritto d'uso			
	2	555.310	560.038
Immobili, impianti e macchinari			
	3	333.345	324.934
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto			
	4	46.979	40.295
Attività per leasing non correnti			
	5	0	0
Attività finanziarie non correnti			
	6	2.855	2.018
Altre attività non correnti			
	7	43.965	40.749
Imposte differite attive			
	8	142.811	143.512
Totale attività non correnti		1.463.941	1.446.930
Attività correnti			
Rimanenze			
	9	428.948	480.258
Crediti commerciali			
	10	225.605	250.404
Crediti per imposte			
	11	21.455	9.988
Attività per leasing correnti			
	5	20	249
Attività finanziarie correnti			
	6	10.566	20.531
Altre attività correnti			
	12	100.944	116.971
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
	13	83.760	87.355
Totale attività correnti		871.298	965.756
Totale attività		2.335.239	2.412.686
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo			
	14	1.109.688	1.136.094
Patrimonio di terzi			
	15	6.409	6.006
Totale patrimonio netto		1.116.097	1.142.100
Passività non correnti			
Passività per leasing non correnti			
	16	461.529	460.473
Passività finanziarie non correnti			
	17	611	50
Fondi rischi e oneri			
	18	20.856	36.820
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro			
	19	9.707	8.745
Altre passività non correnti			
	20	16.874	12.323
Imposte differite passive			
	21	65.828	68.358
Totale passività non correnti		575.405	586.769
Passività correnti			
Debiti commerciali			
	22	270.012	306.897
Altre passività correnti			
	23	135.404	138.527
Debiti per imposte			
	24	9.594	19.307
Fondi rischi e oneri			
	18	34.727	42.058
Passività per leasing correnti			
	16	131.488	129.500
Passività finanziarie correnti			
	25	62.512	47.528
Totale passività correnti		643.737	683.817
Totale passività		1.219.142	1.270.586
Totale patrimonio netto e passività		2.335.239	2.412.686

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(euro migliaia)</i>	Nota	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	1.732.229	1.817.702
Altri ricavi operativi	29	22.182	50.031
Ricavi		1.754.411	1.867.733
Variazione delle rimanenze	30	56.303	(92.722)
Acquisti	31	405.410	522.729
Costi per utilizzo di beni di terzi	32	118.613	125.572
Costi per servizi	33	463.223	540.881
Costi del personale	34	375.809	363.273
Altri costi operativi	35	54.603	53.713
Ammortamenti	36	230.572	209.503
Accantonamenti e svalutazioni	37	6.018	4.848
Risultato operativo		43.860	139.936
Proventi finanziari	38	2.915	5.673
Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	39	(3.087)	(1.712)
Oneri finanziari	40	26.011	21.316
Utili (Perdite) su cambi	41	1.849	(10.782)
Risultato ante imposte		19.526	111.799
Imposte sul reddito	42	15.553	22.017
Risultato d'esercizio		3.973	89.782
Risultato attribuibile al Gruppo		3.671	88.360
Risultato delle minoranze	302	302	1.422



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(euro migliaia)	2024	2023
Risultato dell'esercizio	3.973	89.782

Altre componenti di conto economico complessivo

Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:

Differenze di conversione di bilanci esteri	(690)	(15.652)
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge:		
(Perdita)/Utile lordo da cash flow hedge	(15.376)	9.797
<i>Effetto fiscale cash flow hedge</i>	3.163	(2.025)
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge	(12.213)	7.772
(Perdita)/Utile netto da cost of hedging:		
(Perdita)/Utile lordo da cost of hedging	3.006	(2.230)
<i>Effetto fiscale cost of hedging</i>	(633)	421
(Perdita)/Utile netto da cost of hedging:	2.373	(1.809)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	(10.530)	(9.689)

Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:

Utile/(Perdita) attuariale su fondi relativi al personale/agenti	733	13
Effetto fiscale sulla riserva attuariale su fondi relativi al personale/agenti	(179)	(128)
Utile/(Perdita) attuariale netto su fondi relativi al personale/agenti	554	(115)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	554	(115)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(9.976)	(9.804)
Totale (Perdita)/utile complessivo al netto delle imposte	(6.003)	79.978
Attribuibili a:		
Gruppo	(6.406)	78.666
Minoranze	403	1.311

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro migliaia)	Nota	2024	2023
Flussi di cassa da attività operativa			
Risultato d'esercizio		3.973	89.782
Partite non monetarie:			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36	52.277	43.810
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36	24.131	24.197
Ammortamento diritto d'uso	36	154.164	141.496
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione delle immobilizzazioni		1.536	1.493
Minusvalenze/(Plusvalenze) da alienazione dei diritti d'uso		(205)	(3.285)
Svalutazione/(Rivalutazione) delle partecipazioni	39	3.087	1.712
Accantonamento/(Rilascio) svalutazione crediti		2.928	2.379
Accantonamento/(Rilascio) fondi rischi e oneri		1.659	10.672
Ripristino di valore delle attività per diritto d'uso		0	(10.565)
Altre partite non monetarie		(22)	(205)
Totale partite non monetarie		239.555	211.704
Imposte	42	15.553	22.017
Interessi		6.495	1.752
Interessi IFRS16	38, 40	16.601	13.891
Dividendi		0	0
Variazione del capitale di funzionamento:			
Variazione delle rimanenze di magazzino		52.383	(94.916)
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti		33.238	(9.504)
Variazione dei debiti e delle altre passività correnti e non correnti		(52.414)	(53.764)
Totale variazione del capitale di funzionamento		33.207	(158.184)
Variazione degli strumenti finanziari derivati (netto)		2.033	(3.550)
Imposte sul reddito pagate		(43.958)	(42.800)
Totale flussi di cassa da attività operativa		273.459	134.612
Flussi di cassa da attività di investimento:			
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	1	(15.876)	(11.274)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	3	(61.048)	(189.717)
Cessione di immobilizzazioni immateriali		2.663	833
Cessione di immobilizzazioni materiali		902	(304)
Altri movimenti delle immobilizzazioni materiali/immateriale		(2.419)	(482)
Acquisto di quote di minoranza		0	0
Cessione di partecipazioni		0	600
Altri movimenti delle partecipazioni non consolidate		(9.250)	(6.599)
Investimenti netti per aggregazioni aziendali		(9.581)	(4.964)
Investimenti finanziari		(903)	(988)
Dividendi ricevuti	4	2.200	2.221
Totale flussi di cassa da attività di investimento		(93.312)	(210.674)

(euro migliaia)	Nota	2024	2023
Flussi di cassa da attività di finanziamento			
Altri movimenti di Patrimonio Netto		0	0
Dividendi pagati agli azionisti	14	(20.000)	(20.000)
Variazione delle passività finanziarie non correnti		554	47
Variazione delle passività finanziarie correnti		11.342	24.053
Rimborso delle passività per leasing		(163.097)	(151.613)
Interessi pagati		(6.552)	(1.743)
<i>Dividendi pagati alle minoranze</i>		(600)	(1.440)
<i>Altre variazioni delle minoranze</i>		0	0
Totale flussi di cassa da attività di finanziamento		(178.353)	(150.696)
Variazione delle disponibilità liquide nette		1.794	(226.758)
Effetto delle differenze di traduzione		(4.324)	7.487
Disponibilità liquide nette iniziali		81.373	300.644
Disponibilità liquide nette finali		78.843	81.373

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve
Saldo 31.12.2022	25.000	5.000	957.921
Destinazione utile 2022	0	0	103.969
Pagamento dividendi	0	0	(20.000)
Incrementi	0	0	0
Altri movimenti	0	0	(1.003)
Utile dell'esercizio	0	0	0
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	5.840
Saldo 31.12.2023	25.000	5.000	1.046.727
Destinazione utile 2023	0	0	88.360
Pagamento dividendi	0	0	(20.000)
Incrementi	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0
Utile dell'esercizio	0	0	(9.287)
Saldo 31.12.2024	25.000	5.000	1.105.800



Riserva per differenze di conversione	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(14.414)	103.969	1.077.476	4.622	1.082.098
0	(103.969)	0	0	0
0	0	(20.000)	0	(20.000)
0	0	0	0	0
954	0	(49)	73	24
0	88.360	88.360	1.422	89.782
(15.533)	0	(9.693)	(111)	(9.804)
(28.993)	88.360	1.136.094	6.006	1.142.100
0	(88.360)	0	0	0
0	0	(20.000)	0	(20.000)
0	0	0	0	0
0	0	0	0	0
	3.671	3.671	302	3.973
(790)	0	(10.077)	101	(9.976)
(29.783)	3.671	1.109.688	6.409	1.116.097



BILANCIO CONSOLIDATO

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

DUEMILAVENTIQUATTRO

OTB

INFORMAZIONI GENERALI

OTB S.p.A. è una società per azioni italiana domiciliata a Breganze (VI), in Via Dell'Industria, 2. Unitamente alle società controllate, il gruppo opera principalmente nel settore dell'abbigliamento del prêt-à-porter e nel settore dell'abbigliamento premium casual, casual wear e relativi accessori.

CRITERI DI REDAZIONE

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione del presente documento. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli *IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancora dagli *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Contenuto e forma del bilancio consolidato

L'unità di valuta utilizzata è l'euro, tutti i valori sono espressi alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative.

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che talune voci del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso sono state oggetto di riclassifiche di ammontare non rilevante effettuate ai fini di una migliore esposizione delle voci stesse.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, è contenuta nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle presenti Note Esplicative.

Le Note Esplicative includono le informazioni normalmente richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.



PRINCIPI CONTABILI

Note generali

Il bilancio è predisposto applicando il presupposto della continuità aziendale, ed è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di alcune classi di attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati) valutati al *fair value*.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci predisposti dalle singole società controllate. I dati delle società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Adozione dei principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo OTB (di seguito "Il Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione aventi efficacia dal 1° gennaio 2024

Di seguito si riepilogano i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione entrati in vigore il 1° gennaio 2024 e per effetto dei quali non si riscontrano effetti economici o patrimoniali di rilievo:

- *Lease Liability in a Sale and Leaseback – Amendments to IFRS 16*: l'emendamento è stato pubblicato dallo IASB il 22 settembre 2022 ed omologato dall'EFRAG il 21 novembre 2023. La modifica al principio ha l'obiettivo di fornire chiarimenti su come un'entità debba contabilizzare una vendita e retrolocazione nei periodi successivi alla transazione.
- *Classification of Liabilities as Current or Non-current and Non-current Liabilities with covenants – Amendments to IAS1*: l'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di ottobre 2022 ed omologato dalla Commissione Europea il 28 agosto 2023. Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenant da rispettare dopo la data di chiusura di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente, ma è richiesto che la società fornisca adeguata informativa inerente nelle note al bilancio.
- *Supplier Finance Arrangements – Amendments to IAS 7 and IFRS 7*: l'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2023 ed omologato dalla Commissione Europea il 17 maggio 2024 ed è applicabile per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024 con una specifica esenzione per le rendicontazioni semestrali del 2024. Le modifiche introdotte con l'emendamento rispondono alla richiesta da parte degli investitori di fornire maggiori informazioni sugli accordi di supplier finance al fine di valutare come questi accordi influiscono sulle passività, sui flussi di cassa e sul rischio di liquidità di un'entità.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024

- *Lack of Exchangeability – Amendments to IAS 21*: l'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di agosto 2023, omologato dalla Commissione Europea il 12 novembre 2024 ed è applicabile per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025, salvo facoltà di adozione anticipata. Le modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è ed impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Il Gruppo ha valutato e verificato l'assenza di impatti relativamente alle modifiche allo IAS 21 in relazione alle situazioni in cui una valuta non è scambiabile in mercati o meccanismi regolamentati e tale modifica non avrà ragionevolmente impatti rilevanti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono riportate le interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee non ancora omologate dall'Unione Europea e di futura efficacia:

Principi contabili e impatti	Titolo 'Final agenda decisions'	Data approvazione dello IASB
IAS 27 – applicabile alle controllanti che redigono il bilancio separato ai sensi dello IAS 27 e devono contabilizzare una fusione con una controllata nel proprio bilancio separato	<i>Merger between a parent and its subsidiary in separate financial statements</i>	23 gennaio 2024
IFRS 3 – riferita alla contabilizzazione dei pagamenti dovuti al venditore nell'ambito di una business combination, quando questi siano subordinati alla continuazione del rapporto di lavoro dei vendori durante un periodo di passaggio di consegne successivo all'acquisizione	<i>Payments contingent on continued employment during handover periods.</i>	29 aprile 2024
IAS 37 – applicabile alle società che assumono impegni di transizione a zero emissioni nette e alla contabilizzazione o meno di obbligazioni in linea con le disposizioni dello IAS 37	<i>Climate-related commitments</i>	29 aprile 2024
IFRS 8 – chiarisce alcuni aspetti dell'informativa che deve essere fornita ai sensi dell'IFRS 8	<i>Disclosure of revenues and expenses for reportable segments</i>	29 aprile 2024

Le novità IFRS e le Agenda decision sono oggetto di analisi da parte del Gruppo che sta valutando eventuali impatti delle stesse sul bilancio consolidato ad oggi ritenuti non rilevanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore. Sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dal Gruppo, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo, ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni degli immobili, impianti e macchinari, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *"component approach"*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.



La vita utile indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali, è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati	33-80 anni
Impianti e macchinari	4-10 anni
Computer e macchine d'ufficio	2-10 anni
Mobili e arredi	3-10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-8 anni
Migliorie su beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
Altri beni:	
– Veicoli	4-5 anni
– Altri mezzi di trasporto	5 anni

Nei casi in cui, per i punti vendita in locazione, il Gruppo sia soggetto ad obbligazioni di ripristino dei locali al momento della restituzione al locatore, i costi afferenti al ripristino dei locali sono imputati a conto economico in base alla durata residua del contratto di affitto.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalle società del Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo non sostiene costi di sviluppo capitalizzabili ai sensi dello IAS 38.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

L'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività.

Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali ad ogni chiusura di periodo. Le vite utili stimate dal Gruppo per le proprie immobilizzazioni immateriali sono di seguito riepilogate:

	Vita utile
Marchi	20-30 anni
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Key money (diritti di entrata)	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene, con massimo fino a 10 anni
Attività per diritti d'uso	In base alla durata del contratto di affitto
Altre attività immateriali	3-5 anni

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, che per il Gruppo sono costituite dal solo avviamento, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte ad *impairment test* con le modalità definite al paragrafo successivo.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Marchi

Alcuni tra i principali marchi del Gruppo sono stati creati e sviluppati internamente; essi pertanto non sono in carico all'attivo patrimoniale. Eventuali rivalutazioni effettuate in passato in applicazione di leggi di rivalutazione, non sono riconosciute ai fini del presente bilancio. I marchi acquisiti da terzi direttamente o nell'ambito di aggregazioni aziendali sono rilevati con le modalità descritte per le altre immobilizzazioni immateriali.

Tutti i marchi del Gruppo sono considerati attività immateriali a vita utile definita e sono oggetto di un sistematico processo di ammortamento.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Tali attività immateriali, oggetto di acquisto da terzi, consistono prevalentemente in licenze software o costi sostenuti per l'implementazione dei sistemi informativi aziendali. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 3 e 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.



Key money

I 'diritti di entrata' (cd. 'key money') sono somme sostenute per l'acquisizione di contratti di locazione ed affitto in posizioni commerciali strategiche. Vengono ammortizzati lungo la durata del contratto cui si riferiscono con un periodo massimo di 10 anni.

Avviamento

L'avviamento rappresenta inizialmente, nelle aggregazioni aziendali, l'eventuale eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore corrente delle attività nette della entità acquisita alla data della transazione.

L'avviamento iscritto non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente e, comunque, ognqualvolta si manifestino eventi che lascino supporre una potenziale riduzione di valore, al fine di verificarne la recuperabilità.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

Attività diverse dall'avviamento

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. Qualora vi siano evidenti segnali, interni o esterni, che indichino la possibilità di una perdita durevole di valore delle attività iscritte in bilancio, ovvero, nel caso di attività immateriali a vita utile indefinita, almeno annualmente, viene effettuato un *impairment test*, ossia una verifica volta ad assicurare che le attività non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore a quello recuperabile.

La verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio viene effettuata attraverso il confronto con il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il relativo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dal bene nel corso della sua vita utile residua, attualizzati ad un tasso di sconto che riflette sia il costo atteso del denaro che il rischio di mercato. Qualora non fosse possibile stimare i flussi finanziari autonomi di una singola attività, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit* o 'CGU') cui tale attività appartiene per la quale è possibile una stima di flussi finanziari autonomi, e viene effettuato il raffronto tra il valore contabile ed il valore d'uso della CGU.

Nel caso in cui il valore recuperabile di un'attività o CGU sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene immediatamente adeguato attraverso la rilevazione di una perdita a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della CGU, è ripristinato fino a concorrenza con il valore contabile che l'attività o la CGU avrebbero avuto nel caso in cui non fosse mai stata svalutata e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è allocato alla data dell'acquisto ad una o più CGU, in ragione dei benefici e delle sinergie attese dall'aggregazione che ha generato l'avviamento.

L'*impairment test* sull'avviamento è effettuato valutando il valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile; laddove il valore recuperabile è minore del valore contabile viene rilevata una perdita. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. L'*impairment test* sull'avviamento viene effettuato annualmente con riferimento alla data del 31 dicembre.

Beni in leasing

I contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto;
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing;
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il Gruppo nel caso sia locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability"). La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto. La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing, non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.



I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali, i costi di trasporto, i costi di dogana e gli altri costi diretti per la quota parte ragionevolmente imputabile.

Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Specifiche considerazione vengono effettuate in caso di perturbazioni significative del mercato, ad esempio pandemia e/o guerre. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita, dedotti i costi stimati sia di completamento che per realizzare la vendita per i prodotti finiti, e dal costo di sostituzione per le materie prime.

Attività e passività finanziarie

Attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.



All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.



In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento; il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Attività per leasing

Le attività per *leasing* si riferiscono esclusivamente a contratti di sublocazione attiva collegati a contratti di locazione passiva trattati secondo quanto previsto dall'IFRS 16. Per effetto della sublocazione attiva, l'attività per diritto d'uso inherente al contratto di locazione passiva viene totalmente o prazialmente stornata, con contestuale azzeramento o riduzione dei relativi ammortamenti, e contemporaneamente viene riconosciuta una attività finanziaria per leasing che genera la rilevazione di interessi attivi. La sublocazione attiva non produce invece alcuna variazione sulla passività finanziaria del contratto di locazione passiva.

Per calcolare il valore attuale degli incassi futuri il Gruppo utilizza l'*Incremental Borrowing Rate* (IBR).

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività per *leasing* sono incrementate per gli interessi maturati nel periodo e decrementate per gli incassi ottenuti. Inoltre l'attività per leasing è rimisurata per tenere conto di eventuali modifiche ai termini contrattuali.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione nella passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'“IFRS 13 – Valutazione del fair value”. Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale le società hanno accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Determinazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal *management* tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato in bilancio per tali strumenti.

Di seguito sono riportati i livelli degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 – Valutazione del *fair value*).

- **Livello 1:** Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Bloomberg, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap*, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- **Livello 3:** Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

Essi sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando è negativo.

Alla stipula del contratto, il Gruppo designa e documenta l'esistenza di un rapporto di copertura, specificando l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della correlazione tra i due e della natura del rischio, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva.

L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.



Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- coperture del *fair value* (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante. La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a conto economico;
- coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte dell'esposizione alla varian-
abilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività rilevata o una transazione prevista altamente probabile che potrebbe impattare il conto economico. La porzione di utile o perdita sul derivato relativa alla variazione del *fair value* della parte di copertura efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto in una riser-
va di patrimonio netto denominata "Riserva *cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata a conto economico. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'og-
getto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Diversamente dalle variazioni di *fair value* legate alle valutazioni di fine anno, i differenziali sui contratti pagati o incassati alle scadenze predefinite vengono in ogni caso rilevati a conto eco-
nomico per competenza, indipendentemente dalle finalità dello strumento derivato.



La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Qualora gli strumenti derivati non abbiano i requisiti per qualificarsi come operazioni di copertura, le variazioni nel *fair value* sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di esistenza certa o probabile, stimabili in maniera attendibile ma indeterminate per quanto attiene la data di manifestazione o l'importo esatto da impiegare per estinguere l'obbligazione. I relativi accantonamenti sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione corrente risultante da un evento passato, se è probabile che a fronte di tale obbligazione si dovrà sostenere un esborso di risorse ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali, sono imputate a conto economico complessivo.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del *management*, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Attività non correnti destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività e le passività direttamente associabili a rami di business destinati alla dismissione sono rilevate nella situazione patrimoniale – finanziaria come destinate alla vendita, separatamente dalle altre attività e passività dell’impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le relative attività e le passività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Nel momento in cui vengono classificate come destinate alla vendita, le attività nette sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. L’eventuale differenza negativa tra il precedente valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione. I rami di business classificati come destinati alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un rilevante ramo autonomo di business o un’area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un unico programma di dismissione di un rilevante ramo di business o un’area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l’eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un’apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

Aggregazioni aziendali (Business combination)

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell’acquisizione (“*acquisition method*”). Secondo tale metodo l’acquirente deve valutare le attività acquisite e le passività assunte identificabili ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione. Le attività nette acquisite così determinate si confrontano con il corrispettivo trasferito e si possono presentare due situazioni. Se il corrispettivo trasferito eccede il valore delle attività nette acquisite si determina un avviamento. Se invece il valore delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo trasferito tale eccedenza va rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Gli oneri accessori alla transazione sono sempre rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Se, al termine dell’esercizio in cui ha luogo l’aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, il Gruppo rileva nel proprio bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione, il Gruppo rettifica con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione.

Acquisizioni di asset (Asset acquisition)

Le acquisizioni di asset sono rilevate secondo il metodo dell’acquisizione delle attività (“*asset acquisition method*”). Secondo tale metodo l’acquirente deve identificare e rilevare le singole attività identificabili acquisite, imputando il costo d’acquisto sostenuto ai singoli elementi patrimoniali identificabili oggetto di acquisizione, in ragione dei rispettivi fair value alla data di acquisto. L’applicazione del metodo non può, pertanto, condurre in alcun modo alla rilevazione di un avviamento, dovendosi imputare a conto economico qualsiasi eccedenza del costo sostenuto dall’acquirente rispetto ai fair values degli elementi patrimoniali ricevuti.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso.

L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Vendite wholesale

I relativi ricavi sono normalmente contabilizzati al momento della spedizione o consegna del bene al cliente, identificato come il momento in cui è sostanzialmente trasferito il controllo del bene. Per controllo si intende la capacità di impedire ad altre entità di decidere dell'uso del bene e di trarne benefici. Il pagamento è di norma differito rispetto alla consegna.

Il Gruppo monitora attentamente le condizioni commerciali e i diritti di reso concessi ai clienti dalle proprie filiali commerciali. Nei casi in cui le suddette condizioni siano tali da non comportare il trasferimento al cliente di tutti i rischi connessi alla proprietà della merce (ad esempio nei casi in cui le condizioni configuro un conto vendita, piuttosto che una vendita effettiva), il riconoscimento dei ricavi è differito fino al momento in cui tali rischi vengono sostanzialmente trasferiti (ad esempio il *sell through* al cliente finale). I rischi derivanti dalla concessione di diritti di reso, sono oggetto di valutazione e di rilevazione in bilancio mediante l'appostazione di una passività per rimborsi futuri e la corrispondente riduzione dei ricavi di competenza per il valore lordo dei resi attesi da una parte e l'iscrizione di una attività per resi da ricevere e la corrispondente riduzione di costi per il valore di costo dei resi attesi dall'altra. Gli sconti, anche di natura finanziaria, e gli abbuoni sono contabilizzati a riduzione dei ricavi cui si riferiscono.

Vendite retail

Tali vendite sono effettuate in parte per tramite dei punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. I relativi ricavi sono contabilizzati al momento della consegna del bene al cliente, che è contestuale all'incasso in contanti o attraverso forme di pagamento elettroniche. All'interno di questa categoria sono da annoverare anche le vendite effettuate per tramite di *concession* o *license stores*, quindi punti vendita gestiti da terze parti. In tali fattispecie i ricavi sono contabilizzati al momento della vendita del bene al consumatore finale mentre il relativo incasso è differito rispetto la rilevazione del ricavo.

Licenze

I relativi ricavi sono contabilizzati in base alle previsioni dei contratti sottostanti, normalmente come percentuale delle vendite di prodotti a marchio effettuate dal licenziatario. Eventuali importi ricevuti al rinnovo delle licenze sono contabilizzati per competenza sulla durata del contratto.

Prestazioni di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi da affitti e locazioni

Sono contabilizzati per competenza, in quote costanti in ragione della durata dei contratti.

Il Gruppo, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente, rileva nella voce "Altre passività correnti" l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione di trasferire beni in futuro ed elimina tale passività rilevando il ricavo quando trasferisce tali beni.



Costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza. Sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, registrati per competenza secondo criteri simmetrici a quelli esposti per i ricavi.

I canoni relativi a locazioni operative:

- per la parte fissa o variabile in funzione di un indice o un tasso, sono riconosciuti a conto economico attraverso gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso da una parte e attraverso gli interessi sulla passività per leasing dall'altra, secondo quanto previsto dall'IFRS 16;
- per la parte variabile che dipende principalmente dai volumi di vendita sono riconosciuti a conto economico secondo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel Conto economico consolidato.

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile per compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite passive a fronte di riserve in sospensione di imposta sono rilevate nel caso in cui sia ritenuta possibile la loro distribuzione.

Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un determinato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'autorità fiscale. Se si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più probabile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12. Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo dovrà riflettere l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo deve decidere se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Operazioni in valuta

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo OTB è l'euro. Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale delle singole società sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo), ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le ipotesi soggette a maggior discrezionalità, in quanto legate a stime dei risultati futuri del Gruppo, riguardano la recuperabilità delle imposte anticipate riconosciute a bilancio e lo svolgimento degli *impairment test* con le modalità descritte in precedenza. Stime rilevanti sono inoltre associate alla determinazione del valore di mercato delle rimanenze, la quale comporta previsioni sulla capacità del Gruppo di smaltire il prodotto finito invenduto di stagioni o collezioni passate.



Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.



Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Fondo rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite stimate per il portafoglio crediti. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo produce e vende principalmente capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela ed al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni di stagioni passate, tenendo in considerazione la capacità di vendere i capi stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo.

Attività per resi attesi e passività per rimborsi su resi attesi

Il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo di transazione per la vendita dei prodotti con diritto di reso. Il Gruppo ha sviluppato un modello per la previsione dei resi sulle vendite. E' basato sui dati storici relativi ai resi di ciascun brand/Paese/cliente e agli accordi presi per ciascuna stagione con i singoli clienti per ottenere le percentuali di reso attese. Le percentuali così ottenute vengono applicate al valore delle vendite effettuate per stagione per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento futuro rispetto all'esperienza storica influirà sulle percentuali di reso attese stimate dal Gruppo.

Altre informazioni

Informativa di settore e utile per azione

Il Gruppo non possiede titoli negoziati pubblicamente. In quanto tale risulta esentato dall'obbligo di esporre l'informativa economico-finanziaria consolidata di settore ai sensi dell'IFRS 8 e l'informativa sull'utile per azione ai sensi dello IAS 33.

AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, TRADUZIONE BILANCI ESTERI

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo OTB S.p.A. e delle società sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 10, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024:

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Diesel S.p.A.	Breganze (VI)	Eur	22.500.000	100%		
Diesel Italia S.r.l.	Milano	Eur	300.000		100%	(1)
Brave Kid S.r.l.	Marostica (VI)	Eur	550.000	90%		
Diesel France S.A.S.	Parigi	Eur	1.000.000		100%	(1)
Diesel USA Inc.	New York	Usd	110.001.000		100%	(1)
Diesel Sweden A.B.	Stockholm	Sek	600.000		100%	(1)
Diesel Swiss S.A.	Lugano	Chf	1.000.000		100%	(1)
Diesel Hellas S.A. in liquidazione	Athens	Eur	300.000		100%	(1)
Diesel London Ltd.	London	Gbp	700.000		100%	(1)
Diesel Denmark A.P.S.	Copenhagen	Dkk	601.000		100%	(1)
Diesel Belgium S.A.	Antwerp	Eur	71.992		100%	(1)
Diesel Norge A.S.	Oslo	Nok	225.000		100%	(1)
Diesel Benelux B.V.	Amsterdam	Eur	18.152		100%	(1)
Diesel Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	1.100.846.839		100%	(1)
Diesel Dragon (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Shanghai	Cny	1.067.336.426		100%	(1)
K-Bit Ltd.	Hong Kong	Hkd	10.000		100%	(1)
K-Bit Brave Sourcing Ltd.	Chennai	Inr	100.000		100%	(1)
Diesel Iberia S.A.	Barcelona	Eur	100.000		100%	(1)
Diesel Deutschland GmbH	Dusseldorf	Eur	1.000.100		100%	(1)
Diesel Japan Co. Ltd.	Osaka	Yen	60.000.000		100%	(1)
Diesel Japan Service Co. Ltd.	Osaka	Yen	10.000.000		100%	(1)
Diesel Canada Inc.	Montreal	Cad	44.642.857		100%	(1)
Diesel Fashion India Reliance Pvt. Ltd	Mumbai	Inr	1.235.000.000		51%	(1)
Universe S.a.r.l.	Principato di Monaco	Eur	150.000		100%	(1)
K-Bit Marocco S.a.r.l. in liquidazione	Souissi Rabat	Mad	230.000		100%	(1)
Staff International S.p.A.	Noventa Vicentina (VI)	Eur	1.500.000	100%		
Staff Usa Inc.	New York	Usd	1.000		100%	(2)
Staff International Japan Co.Ltd.	Tokyo	Yen	440.000.000		100%	(2)
Props Vigevano S.r.l.	Milano	Eur	100.000		100%	(2)
Staff Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	7.000.000		100%	(2)
Staff Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	44.600.000		100%	(2)

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Frassineti S.r.l.	Rufina (FI)	Eur	304.200	80%	(2)	
Calzaturificio Stephen S.r.l.	Pianezze (VI)	Eur	70.000	80%	(2)	
Viktor&Rolf B.V.	Amsterdam	Eur	20.000	70%		
Brand Name Company B.V.	Amsterdam	Eur	200.000	70%	(3)	
55DSL A.G. in liquidazione	Lugano	Chf	100.000	100%		
Marni Group S.r.l.	Milano	Eur	1.000.000	100%		
Marni Retail Espana S.A.	Madrid	Eur	60.000	100%	(4)	
Marni Japan Ltd	Tokyo	Yen	99.900.000	100%	(4)	
Marni Suisse S.A. in liquidazione	Lugano	Chf	19.519	100%	(4)	
Marni U.S.A. Corp.	New York	Usd	100.000	100%	(4)	
Marni France S.a.S.	Parigi	Eur	50.000	100%	(4)	
Marni Retail UK Ltd	Londra	Gbp	1.600	100%	(4)	
Marni China Ltd	Hong Kong	Cny	4.783.171	100%	(4)	
Marni Deutschland Gmbh	Monaco	Eur	25.000	100%	(4)	
Marni Hong Kong Ltd	Hong Kong	Hkd	300.000	100%	(4)	
Marni Shanghai Ltd	Shanghai	Cny	78.133.610	100%	(4)	
Margiela S.A.S.U.	Parigi	Eur	300.000	100%		
Margiela Japan CO. Ltd.	Tokyo	Yen	100.000.000	100%	(5)	
Margiela Asia Ltd.	Hong Kong	Hkd	103.000.000	100%	(5)	
Margiela (Shanghai) Trading Co. Ltd	Shanghai	Cny	91.380.000	100%	(5)	
Margiela USA Inc.	New York	Usd	1.000	100%	(5)	
Giordan S.r.l.	Venezia	Eur	10.000	100%	(5)	
Seppa e De Faveri S.r.l.	Venezia	Eur	10.000	100%	(5)	
Jil Sander S.p.A.	Milano	Eur	1.000.000	100%		
Jil Sander S.r.l.	Milano	Eur	8.150.000	100%	(6)	
Jil Sander Paris S.a.s	Parigi	Eur	5.665.698	100%	(6)	
Jil Sander Shanghai Co. Ltd	Shanghai	Cny	54.000.000	100%	(6)	
Jil Sander CH Sagl	Lugano	Chf	20.000	100%	(6)	
Jil Sander UK Limited	Londra	Gbp	100.000	100%	(6)	
Jil Sander USA Inc.	New York	Usd	4.561.062	100%	(6)	
Jil Sander Japan Co. Ltd	Tokyo	Yen	100.000.000	100%	(6)	
Jil Sander Hong Kong Ltd	Hong Kong	Hkd	4.500.000	100%	(6)	
Tre Erre S.r.l.	Venezia	Eur	10.329	100%	(6)	
Jil Sander Trademark Gmbh & Co. KG	Schoenefeld	Eur	10.000	100%	(6)	
Jil Sander Gmbh	Schoenefeld	Eur	25.000	100%	(6)	
BVX S.r.l.	Breganze (VI)	Eur	100.000	90%		
OTB Korea Ltd.	Seul	Krw	16.700.000.000	100%		
OTB Macau Ltd.	Macau	Mop	14.000.000	100%		
OTB Middle East FZCO	Dubai	Aed	300.000	60%		
OTB SINGAPORE COMMERCIAL PTE. LTD.	Singapore	Sgd	2.000.000	100%		
OTB IMPORTACIONES S. de R.L. de C.V.	Città del Messico	Mxn	3.000	100%		
OTB FASHION MEXICO S. de R.L. de C.V.	Città del Messico	Mxn	3.000	100%		

Legenda:

- (1) tramite Diesel S.p.A.
- (2) tramite Staff International S.p.A.
- (3) tramite Viktor&Rolf B.V.
- (4) tramite Marni Group S.r.l
- (5) tramite Margiela S.A.S.U.
- (6) tramite Jil Sander S.p.A.



L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione dell'80% della società Calzaturificio Stephen S.r.l. da parte della società controllata Staff International S.p.A.;
- costituzione di una nuova società a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, OTB Middle East FZCO, posseduta al 60% dalla società controllante OTB S.p.A. e per il restante 40% da Chalhoub Group;
- costituzione di una nuova società in Singapore, OTB Singapore Commercial PTE Ltd, posseduta al 100% dalla società controllante OTB S.p.A.;
- costituzione di due nuove società in Messico, OTB Importaciones S. de R.L. de C.V. e OTB Fashion Mexico S. de R.L. de C.V., possedute entrambe per il 99% dalla società controllante OTB S.p.A. e per l'1% dalla società controllata Diesel USA Inc.;
- costituzione di due nuove società di diritto tedesco, Jil Sander Germany GmbH e Jil Sander Trademark GmbH & Co. Kg., possedute al 100% dalla società controllata Jil Sander GmbH, la quale ha poi trasferito la propria sede in Italia, trasformandosi in Jil Sander S.r.l..

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante e di tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione di Diesel Fashion India Reliance PVT. Ltd. e K-Bit Brave Sourcing Ltd., le quali hanno redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre ai fini del bilancio consolidato, considerando che la loro data di chiusura dell'esercizio è il 31 marzo.

Relativamente alla società L.R. Vicenza, detenuta da OTB SpA al 88,56%, gli amministratori hanno concluso che il Gruppo non è in grado di esercitare il controllo e pertanto la partecipazione è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 28.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo OTB S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2024 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento includono:

- l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale o del patrimonio netto;
- l'evidenziazione dell'eventuale quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza;
- l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi.



Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (*cd partial goodwill method*).

Il Gruppo non si è avvalso del metodo alternativo concesso per la contabilizzazione di acquisizioni non totalitarie, in base a cui è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (*cd full goodwill method*).

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole.

TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le regole per la traduzione dei bilanci delle Società espressi in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "Riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella (quantità di valuta estera per 1 euro):

Valuta		Cambi medi		Cambi di fine periodo	
		2024	2023	31.12.2024	31.12.2023
Dollaro americano	USD	1,0824	1,0813	1,0389	1,105
Corona danese	DKK	7,4589	7,4509	7,4578	7,4529
Corona svedese	SEK	11,4325	11,4788	11,459	11,096
Sterlina inglese	GBP	0,84662	0,86979	0,82918	0,86905
Corona norvegese	NOK	11,629	11,4248	11,795	11,2405
Franco svizzero	CHF	0,9526	0,9718	0,9412	0,926
Dollaro di Hong Kong	HKD	8,4454	8,465	8,0686	8,6314
Yen giapponese	JPY	163,8519	151,9903	163,06	156,33
Renminbi cinese	CNY	7,7875	7,66	7,5833	7,8509
Won Sud	KRW	1475,4	1412,88	1532,15	1433,66
Dollaro canadese	CAD	1,4821	1,4595	1,4948	1,4642
Rupia indiana	INR	90,5563	89,3001	88,9335	91,9045
Pataca	MOP	8,6988	8,7189	8,3107	8,8903
Peso messicano	MXN	19,8314	19,183	21,5504	18,7231
Dollaro Singapore	SGD	1,4458	1,4523	1,4164	1,4164
Dirham Emirati Arabi	AED	3,975	3,971	3,8154	4,0581
Dirham marocchino	MAD	10,756	10,956	10,514	10,928

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo OTB, operando in un contesto internazionale, è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività. Tali rischi rientrano principalmente nella categoria dei rischi di mercato, che possono essere ulteriormente distinti in:

- rischio di tasso, relativo agli effetti delle variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di cambio, derivante dall'operatività in valute diverse da quella di riferimento;
- rischio di liquidità, connesso alla necessità di garantire un accesso adeguato ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per sostenere i fabbisogni generati dalla gestione operativa, dagli investimenti e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischio di credito (o di controparte), ossia il rischio di inadempimento da parte delle controparti in relazione a obbligazioni commerciali o finanziarie, derivante dalle normali operazioni di business, nonché dalle attività di finanziamento, investimento e gestione della copertura dei rischi.

La gestione dei rischi finanziari segue le linee guida definite dalla Capogruppo, al fine di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, così da monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo.

In linea con tali direttive, il Gruppo adotta un approccio mirato alla gestione dei singoli rischi finanziari, con l'obiettivo di mitigare l'impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, con finalità di copertura.



Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo OTB al rischio di tasso è moderata. Considerata la posizione finanziaria netta positiva e l'entità del debito del Gruppo, non si è reso necessario adottare azioni specifiche, come il ricorso a strumenti derivati, per la mitigazione del rischio di tasso di interesse. Attraverso una struttura di tesoreria centralizzata, il Gruppo monitora costantemente l'andamento finanziario delle società, implementando una politica di ottimizzazione delle risorse.

I rendimenti sia attivi che passivi dell'intera posizione finanziaria del Gruppo sono prevalentemente parametrati al tasso *Euribor* di periodo (o tassi equivalenti per le valute diverse dall'euro), con l'aggiunta di uno *spread* variabile in base alla tipologia di rapporto. I margini attivi e passivi applicati risultano allineati agli standard di mercato e proporzionati alla solidità finanziaria del Gruppo.

Dato quanto premesso e la loro dinamica, i risultati economici del Gruppo risultano solo marginalmente sensibili alle variazioni dei tassi di interesse.

Una variazione ipotetica della curva dei tassi di interesse, in aumento o diminuzione di 25 basis points (in parallelo su tutta la curva), comporterebbe gli effetti di seguito riportati. La simulazione rappresenta l'impatto atteso nel corso del 2025, supponendo che le esposizioni a rischio rimangano invariate rispetto a quelle registrate al 31 dicembre 2024 per l'intero anno.

31.12.2024 (euro migliaia)	Valore di bilancio	di cui soggetto a RT	Rischio tasso (RT)	
			+25bp	-25bp
			Proventi/(Oneri)	Proventi/(Oneri)
Attività finanziarie non correnti	2.855	-	-	-
Crediti commerciali	225.605	-	-	-
Attività finanziarie correnti	168	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.760	80.737	202	(202)
Totale attività finanziarie			202	(202)
31.12.2024 (euro migliaia)	Valore di bilancio	di cui soggetto a RT	Rischio tasso (RT)	
			+25bp	-25bp
			Proventi/(Oneri)	Proventi/(Oneri)
Passività finanziarie non correnti	611	-	-	-
Debiti commerciali	270.012	-	-	-
Passività finanziarie correnti	52.252	49.495	(124)	124
Totale passività finanziarie			(124)	124

Rischio di cambio

Il Gruppo OTB è esposto alla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute in cui vengono regolate le transazioni commerciali con clienti e fornitori, principalmente JPY, CNY, GBP, HKD e USD.

Per minimizzare l'impatto delle variazioni valutarie sui margini economici attesi, il Gruppo ha adottato una Policy di copertura del rischio cambio, in linea con le prassi di mercato e i principi contabili internazionali.

I principali strumenti derivati utilizzati sono le operazioni a termine di acquisto / vendita (*Forward*) e le opzioni plain vanilla. Le controparti di tali strumenti derivati sono primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il Gruppo OTB identifica il rischio di liquidità come l'eventualità che una società del Gruppo, o il Gruppo stesso, non riesca ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il contenimento di tale rischio è garantito attraverso una struttura di tesoreria centralizzata, che monitora costantemente l'andamento finanziario delle società con l'obiettivo di assicurare un livello di liquidità adeguato a coprire gli impegni finanziari e industriali sottoscritti. In particolare, gli strumenti di monitoraggio e ottimizzazione della generazione di cassa, il controllo del capitale circolante e un'attenta pianificazione finanziaria, sia di breve che di medio lungo termine, consentono di mantenere un livello di cassa equilibrato, limitando criticità e tensioni finanziarie.

Il Gruppo OTB ritiene che la liquidità disponibile, insieme alle linee di credito al 31 dicembre 2024 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo OTB generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.



Alla data del presente documento non vi sono posizioni significative nei confronti di Paesi considerati "ad alto rischio".

Per una rappresentazione sintetica della qualità dei crediti vantati dal Gruppo si rimanda alla nota (10), che fornisce informazioni sui crediti commerciali per scadenza e sulle svalutazioni operate dal Gruppo.

ALTRI RISCHI

La normale gestione del business e lo sviluppo della propria strategia espone il Gruppo OTB a diverse tipologie di rischio, di seguito elencate, che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso.

Rischi connessi ai mercati e alle condizioni geopolitiche ed economiche generali

Il Gruppo OTB opera attraverso i propri brand nel settore dell'abbigliamento e degli accessori, in particolare nei segmenti del premium casual wear, del pret-à-porter e del luxury. Il settore è caratterizzato da un'importante correlazione tra la domanda dei beni ed il livello di crescita economica e di stabilità politica dei Paesi in cui la domanda è generata. E' evidente quindi come lo sviluppo del business dipenda anche dalla stabilità politica e dalla situazione economica dei vari Paesi in cui esso opera. Il Gruppo è presente con le proprie società ed i propri distributori terzi in un numero significativo di Paesi in tutto il mondo e ciò riduce notevolmente i rischi suddetti, anche se eventuali deterioramenti delle condizioni economiche, sociali, o politiche in uno o più mercati potrebbero portare a degli effetti negativi sulle vendite e sui risultati economico – finanziari.

Rischi legati ad attacchi cibernetici ("cyber risks")

Il forte e crescente rapporto di dipendenza e di interconnessione fra tecnologie informatiche e di comunicazione, causa notevoli vulnerabilità ai sistemi informativi dovuti alla crescente sofisticazione e frequenza degli attacchi informatici. Su questo fronte il Gruppo OTB procede periodicamente alla revisione dei rischi, oltre ad investire risorse sia organizzative che tecniche per limitare al massimo questo tipo di rischio, anche in un'ottica di *business continuity*. Nel corso del 2024 non sono stati subiti attacchi andati a buon fine.

Rischi connessi all'immagine, alla reputazione e alla riconoscibilità dei brand

Il settore nel quale opera il Gruppo OTB è influenzato in maniera rilevante dall'immagine, dalla reputazione e dalla riconoscibilità dei suoi brand e di conseguenza anche i risultati economico-finanziari risentono di questi aspetti.

Per questa ragione il Gruppo ritiene fondamentale accrescere e rafforzare costantemente l'immagine ed il posizionamento dei propri brand, investendo sulla qualità dei prodotti, sull'innovazione, sulla ricerca e sviluppo, sulle strategie comunicative e sulla rete distributiva.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi

Il Gruppo OTB gestisce direttamente la creazione e lo sviluppo delle collezioni, mentre per la produzione si avvale di soggetti terzi indipendenti che operano sotto la stretta supervisione del Gruppo stesso.

E' da evidenziare come il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun soggetto terzo, e questo permette di ridurre notevolmente il rischio che eventuali interruzioni o cessazioni del rapporto possano influenzare in maniera negativa le vendite ed i risultati economico-finanziari.

Inoltre, il Gruppo ha in essere un controllo costante sulla filiera dei produttori al fine di assicurarsi, oltre agli elevati requisiti di qualità e affidabilità finanziaria, il pieno rispetto, tra le altre, delle leggi sul lavoro, sulla sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente, nonché dei principi del proprio Codice Etico e di Condotta. Per questa ragione sono svolti periodicamente degli audit presso i terzisti e presso i loro subfornitori.



Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati del Gruppo OTB dipendono anche dall'abilità del management, che ha un ruolo fondamentale per la crescita del Gruppo, grazie alla significativa conoscenza ed esperienza del settore. L'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali potrebbe creare qualche impatto sulle prospettive di crescita.

Per questa ragione il Gruppo si è dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità del business, anche attraverso l'adozione di piani di ritenzione per le figure professionali chiave, nonché di programmi di *talent management* finalizzati allo sviluppo di competenze e al trattenimento dei talenti.

Rischi connessi alla contraffazione dei marchi e dei prodotti e alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di contraffazione dei marchi e dei prodotti che potrebbero creare degli effetti negativi sulle vendite e sui risultati economici.

Il Gruppo OTB ha effettuato importanti investimenti per l'adozione di tecnologie innovative che consentono di tracciare il prodotto lungo tutta la catena del valore per prevenire e mitigare gli effetti delle attività di contraffazione dei propri brand e prodotti, proteggendo quindi i propri diritti di proprietà intellettuale riferiti alle varie classi merceologiche e nei territori in cui opera.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo OTB opera in un contesto internazionale complesso ed è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui è attivo, a normative e regolamenti, che vengono costantemente monitorati, soprattutto per quanto attiene alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, alle norme sulla fabbricazione dei prodotti e sulla loro composizione, alla tutela dei consumatori, alla tutela dei dati personali, alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, alle norme sulla concorrenza, a quelle fiscali e doganali, e, in generale, a tutte le disposizioni regolamentari di riferimento.

ACQUISIZIONI AVVENUTE NEL 2024

Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio è stato acquisito l'80% della società Calzaturificio Stephen S.r.l., storico fornitore del Gruppo ed eccellenza nella produzione calzaturiera dell'alto di gamma, con sede a Pianezze (VI). L'operazione è in linea con la strategia del Gruppo che punta all'acquisizione di know-how in categorie merceologiche strategiche. Come descritto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono state valutate ai rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisizione. L'acquisizione ha effetto dal 24 maggio 2024. Nella tabella che segue si riportano i valori.

(euro migliaia)	data acquisizione
Attività	
Attività non correnti	
Marchio	0
Attività immateriali a vita utile definita	15
Attività per diritto d'uso	1.909
Immobili, impianti e macchinari	459
Altre attività non correnti	1
Imposte differite attive	0
Totale attività non correnti	2.384
Attività correnti	
Rimanenze	3.879
Crediti commerciali	2.077
Crediti per imposte	0
Attività finanziarie correnti	110
Altre attività correnti	277
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.174
Totale attività correnti	7.517
Totale attività	9.901
Patrimonio netto e passività	
Patrimonio netto	
Passività non correnti	
Passività per leasing non correnti	1.689
Passività finanziarie non correnti	0
Fondi rischi e oneri	0
Passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.276
Altre passività non correnti	1
Imposte differite passive	0
Totale passività non correnti	2.966
Passività correnti	
Debiti commerciali	2.358
Altre passività correnti	2.256
Debiti per imposte	89
Fondi rischi e oneri	0
Passività per leasing correnti	220
Passività finanziarie correnti	1.531
Totale passività correnti	6.454
Totale passività	9.420
Totale patrimonio netto e passività	9.901

Il Gruppo misura le passività per leasing acquisite considerando il valore attuale dei restanti pagamenti per leasing alla data di acquisizione. L'attività per diritto d'uso è stata riconosciuta per un valore uguale a quello della passività per leasing.

Il *fair value* delle attività nette acquisite così determinato è stato confrontato con il corrispettivo trasferito e l'eccedenza del secondo sul primo è stata allocata ad avviamento. Nella tabella che segue si riportano i valori:

(euro migliaia)	Calzaturificio Stephen S.r.l.
Prezzo pagato	10.755
Quota di pertinenza delle attività nette acquisite espresse al fair value	386
Differenza allocata ad avviamento	10.369

Gli oneri accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel momento in cui sono stati sostenuti.



Sulla quota di minoranza esiste una call & put che ha comportato l'iscrizione di una passività al momento dell'acquisizione. Ai sensi dell'IFRS 10 gli amministratori hanno valutato che i rischi e benefici sono stati trasferiti al gruppo e pertanto, in contropartita all'iscrizione della passività, è stata azzerata la quota di patrimonio netto delle minoranze per Euro 96 migliaia e incrementato l'avviamento emerso dalla purchase price allocation fatta al momento dell'acquisizione per Euro 1.803 migliaia.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività non correnti

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Attività non correnti	1.463.941	1.446.930

1. AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

La voce avviamento e attività immateriali a vita utile definita che al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 335.384 migliaia, al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 338.676 migliaia.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

(euro migliaia)	Avviamento	Marchi	Diritti di utilizzo opere	Key money	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totalle
Costo							
Al 31.12.2023	153.057	308.663	38.937	18.042	120.715		4.741 644.155
Incrementi	0	373	972	0	6.542	7.989	15.876
Decrementi	0	(50)	(1.270)	(1.252)	(12.426)	(258)	(15.256)
Delta cambi	(158)	(184)	135	87	(61)	1	(180)
Altri movimenti	12.172	192	248	0	2.989	(3.408)	12.193
Al 31.12.2024	165.071	308.994	39.022	16.877	117.759		9.065 656.788
Fondo ammortamento							
Al 31.12.2023	81.456	79.021	36.476	16.139	95.679		0 308.771
Ammortamenti	0	10.208	1.485	841	11.597	0	24.131
Decrementi	0	(4.085)	(1.246)	(1.252)	(12.381)	0	(18.964)
Delta cambi	(125)	(115)	187	69	(66)	0	(50)
Altri movimenti	0	4.143	82	0	(1)	0	4.224
Al 31.12.2024	81.331	89.172	36.984	15.797	94.828		0 318.112
Valore netto contabile							
Al 31.12.2023	71.601	229.642	2.461	1.903	25.036		4.741 335.384
Al 31.12.2024	83.740	219.822	2.038	1.080	22.931		9.065 338.676

La voce Avviamento, la cui natura è descritta nella parte di nota dedicata ai criteri di valutazione, si riferisce alle seguenti acquisizioni:

(Euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Marni	46.175	46.175
Calzaturificio Stephen srl	12.172	0
Diesel Japan	7.088	7.088
Diesel Canada	4.337	4.337
Viktor&Rolf	5.766	5.766
Altre	8.202	8.235
Totale	83.740	71.601

Gli avviamenti si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'avviamento determinato in sede di purchase price allocation fatta al momento dell'acquisizione della società Calzaturificio Stephen S.r.l., già descritta nella sezione dedicata alle acquisizioni fatte nel 2024 delle presenti Note Esplicative. La voce "altre" include per una parte residuale sovrapprezzi pagati da singole società del Gruppo a fronte di acquisti di rami di azienda, prevalentemente per acquisto di esercizi commerciali.

La voce Marchi si riferisce ai costi di acquisizione e di mantenimento di diritti sui marchi commerciali. In particolare, il dettaglio dei marchi detenuti dal Gruppo è il seguente:

(Euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Marni	90.600	95.633
Jil Sander	125.387	130.164
Altri	3.835	3.845
Totale	219.822	229.642

La voce Altri comprende i marchi Diesel, 55DSL, Margiela e Viktor&Rolf.

La voce Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, si riferisce prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

La voce Altre attività immateriali comprende prevalentemente investimenti nei sistemi informatici a supporto di produzione, pianificazione e logistica e nelle infrastrutture finance e commerciali del Gruppo. Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti nel campo dell'innovazione digitale, sia di processo che di prodotto, con particolare attenzione all'efficientamento dei processi interni, a soluzioni di automazione della logistica, di intelligenza artificiale e di customer engagement.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso accoglie, per la quasi totalità, gli investimenti effettuati dal Gruppo per sviluppare nuovi applicativi informatici, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora entrati in funzione in quanto non completati. L'incremento dell'anno si riferisce principalmente all'investimento per il nuovo sistema informativo contabile e gestionale SAP S/4HANA che sarà adottato in tutto il Gruppo.

Il test di *impairment*, effettuato in conformità allo IAS 36 a fine esercizio 2024, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che le attività possano aver subito una perdita di valore. Tale test è stato effettuato determinando il valore recuperabile con riferimento al valore d'uso, ed identificando di norma come Unità Generatrici di Cassa (UGC) la società o il sotto-gruppo alla quale la società si riferisce, coerentemente alle modalità con cui il management monitora l'andamento del business e quindi in funzione dei diversi Business World caratterizzanti il gruppo OTB, segnatamente:

- Business World Diesel
- Business World Staff International
- Business World Marni
- Business World Margiela
- Business World Jil Sander
- Business World Viktor&Rolf
- Business World Brave Kid

Il test di impairment è effettuato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow (DCF), volto alla determinazione del Value in Use dell'unità generatrice di cassa identificata (UGC) o il fair value less cost to sell.

La stima del value in use è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). Tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value). La determinazione del WACC avviene in considerazione del contesto geografico in cui il Gruppo opera.

Per le finalità dell'impairment test al termine dell'esercizio 2024 sono stati utilizzati i dati previsionali più aggiornati, tenendo conto dell'attuale situazione macro-economica e delle previsioni di mercato, per un periodo convenzionale di massimo 5 esercizi al termine del quale è stato determinato un *terminal value* ed i principali parametri utilizzati sono stati:

- tasso di crescita in *perpetuity* ("g") del 2%;
- WACC pari al 8,65%.

Per quanto riguarda più nello specifico l'*impairment test* si segnala che l'esercizio è stato effettuato includendo nel capitale investito sia il valore dell'avviamento sia il valore del marchio allocato alla UGC.

Il risultato ottenuto dai test di *impairment* determinando il Value in Use sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Variando di 5 punti base le variabili, tasso di sconto e tasso di crescita, indipendentemente considerate, l'analisi di sensitività evidenzia una relativa stabilità dei risultati.

2. ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO

La voce Attività per diritto d'uso rappresenta il diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di *lease* cd. passivo.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

(euro migliaia)	Attività per diritto d'uso – Fabbricati	Attività per diritto d'uso – Altro	Totale
Costo			
AI 31.12.2023	1.049.285	18.453	1.067.738
Incrementi	159.241	2.806	162.047
Decrementi	(86.258)	(2.150)	(88.408)
Delta cambi	11.111	(8)	11.103
Altri movimenti	(1.723)	0	(1.723)
AI 31.12.2024	1.131.656	19.101	1.150.757
Fondo ammortamento			
AI 31.12.2023	495.150	12.550	507.700
Ammortamenti	150.842	3.322	154.164
Decrementi	(67.729)	(1.982)	(69.711)
Delta cambi	5.073	(12)	5.061
Altri movimenti	(1.768)	0	(1.768)
AI 31.12.2024	581.568	13.878	595.446
Valore netto contabile			
AI 31.12.2023	554.135	5.903	560.038
AI 31.12.2024	550.088	5.223	555.311

La voce Fabbricati fa riferimento a contratti di affitto relativi a negozi, uffici e altri spazi. La voce Altro si riferisce a contratti di affitto relativi a veicoli e altri beni.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alla sottoscrizione di nuovi contratti di affitto per l'apertura di nuovi punti vendita. I decrementi si riferiscono alla chiusura anticipata dei contratti di affitto in essere.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 333.345 migliaia rispetto ad Euro 324.934 migliaia al 31 dicembre 2023.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

(euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Costo							
AI 31.12.2023	235.058	87.392	132.439	226.508	29.945	3.819	715.161
Incrementi	167	1.932	12.285	43.400	2.924	340	61.048
Decrementi	(65)	(1.038)	(11.458)	(23.120)	(2.243)	(688)	(38.612)
Delta cambi	10	14	2.003	2.348	(324)	(38)	4.013
Altri movimenti	0	3.797	486	758	1.380	(2.911)	3.510
AI 31.12.2024	235.170	92.097	135.755	249.894	31.682	522	745.120
Fondo ammortamento							
AI 31.12.2023	55.999	61.793	105.563	145.187	21.684		390.226
Ammortamenti	5.378	2.953	11.213	30.623	2.110		52.277
Decrementi	(65)	(765)	(10.960)	(22.155)	(2.233)		(36.178)
Delta cambi	3	8	1.621	1.318	(291)		2.659
Altri movimenti	0	1.398	173	17	1.203		2.791
AI 31.12.2024	61.315	65.387	107.610	154.990	22.473		411.775
Valore netto contabile							
AI 31.12.2023	179.059	25.599	26.876	81.321	8.261	3.819	324.935
AI 31.12.2024	173.855	26.710	28.145	94.904	9.209	522	333.345

La voce Terreni e Fabbricati, si riferisce al costo di acquisto e/o costruzione dei fabbricati e al costo di acquisto dei terreni di alcune società del Gruppo.

La voce Impianti e macchinari, riguarda prevalentemente l'acquisto di macchinari ed i costi per l'installazione di impianti generici.

Le Migliorie su beni di terzi si riferiscono principalmente ad opere di ristrutturazione ed adattamento degli immobili presi in locazione dal Gruppo destinati ad ospitare i negozi monomarca gestiti direttamente e gli *show-room*. Gli incrementi delle classi Migliorie su beni di terzi e Mobili e macchine d'ufficio si riferiscono principalmente a costi sostenuti per lo sviluppo del network retail, che ha visto l'apertura di 61 nuovi punti vendita.

La voce Altre attività materiali comprende principalmente i mezzi aziendali e attrezzature industriali e commerciali.

Le Attività materiali in corso ed acconti includono gli investimenti in beni effettuati dalle società del Gruppo che alla data di bilancio sono ancora in fase di realizzazione.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment* relativa alla rete retail, di cui il Gruppo si è dotato, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni. Dalle analisi effettuate non sono emersi indicatori di impairment su tale voce di bilancio.



4. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 46.979 migliaia di Euro rispetto ad Euro 40.295 migliaia al 31 dicembre 2023 e si riferisce principalmente al 20% delle quote di Atelier Luxury Group LLC, proprietario del marchio di lusso AMIRI fondato a Los Angeles nel 2014, acquisite dalla società controllata Marni USA Corp. nel 2019.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La variazione del valore della partecipazione è riepilogata nella seguente tabella:

Valutazione con il metodo del patrimonio netto all'inizio del periodo	40.083
Risultato del periodo: pro quota	6.666
Dividendi erogati nel periodo	(2.200)
Ammortamento Marchio	(416)
Delta cambi	2.720
Valutazione con il metodo del patrimonio netto alla fine del periodo	46.853
Effetto di CE della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione	6.250

La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in Amiri:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Attività correnti	125.560	97.153
Attività non correnti	87.167	46.242
Totale attività	212.727	143.395
Patrimonio netto	(120.844)	(91.744)
Passività correnti	(28.738)	(22.093)
Passività non correnti	(63.145)	(29.557)
Totale passività	212.727	143.395

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio di Atelier Luxury Group LLC (dati riassuntivi):

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Vendite	208.961	198.546
Costo del venduto	(70.250)	(76.563)
Costi del personale	(30.972)	(23.916)
Costi operativi	(64.788)	(65.071)
Altre spese	(9.620)	(6.570)
Risultato netto	33.331	26.428

La quota residua della voce Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è pari a Euro 126 migliaia (Euro 212 migliaia nell'anno precedente) e si riferisce alla partecipazione nella società L.R. Vicenza S.p.A., società che partecipa al campionato calcistico di serie C e di cui la società controllante OTB S.p.A. detiene una quota pari al 88,56% del capitale sociale, ma sulla quale non è in grado di esercitare un'influenza dominante. Nel corso dell'esercizio la quota è passata dal 73,87% al 88,56% per effetto della sottoscrizione di nuove azioni e dell'esercizio del diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale non sottoscritto dagli altri soci per un valore complessivo pari a Euro 9.250 migliaia da una parte e della cessione di una quota pari al 5% della partecipazione dall'altra, realizzando una plusvalenza pari a Euro 199 migliaia. La società ha chiuso la situazione finanziaria al 31 dicembre 2024 con un patrimonio netto pari a Euro 141 migliaia e una perdita di Euro 9.639 migliaia. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto porta ad iscrivere nel conto economico dell'esercizio una svalutazione pari a Euro 9.337 migliaia.

5. ATTIVITÀ PER LEASING

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Attività per leasing non correnti	0	0	0
Attività per leasing correnti	20	249	(229)
Totale attività per leasing	20	249	(229)

Le attività per *leasing* si riferiscono ai contratti di sublocazione attiva.

Sono ripartite per data di scadenza come segue:

(euro migliaia)	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per leasing non correnti	0	0	0	0
Attività per leasing correnti	20	0	0	20
Totale attività per leasing	20	0	0	20

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Attività finanziarie non correnti	2.855	2.018	837
Attività finanziarie correnti	10.566	20.531	(9.965)
Totale attività finanziarie	13.421	22.549	(9.128)

La voce Attività finanziarie non correnti comprende un finanziamento per Euro 2.837 migliaia (Euro 2.000 migliaia nell'esercizio precedente) erogato dalla società controllante OTB S.p.A. a favore di Aura Blockchain Consortium, il consorzio nel quale OTB S.p.A. ha deciso di entrare a far parte in qualità di membro fondatore, al fianco dei principali gruppi internazionali del lusso (LVMH, Prada Group e Richemont International SA) con l'obiettivo di accelerare l'innovazione digitale del Gruppo. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di 2,5% e scadenza nel 2027.

Per dettagli sulla voce Attività finanziarie correnti si rimanda alla Nota (26) relativa agli strumenti finanziari.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La composizione delle altre attività non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Anticipi	0	45	(45)
Altri ratei e risconti attivi	210	243	(33)
Altri crediti per imposte	106	89	17
Depositi cauzionali	43.455	40.178	3.277
Altri crediti	194	194	0
Altre attività non correnti	43.965	40.749	3.216

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota a lungo dei contributi dovuti ad una licenziante per l'allestimento di alcuni *flagship* sulle more degli accordi contenuti nel relativo contratto di licenza

I depositi cauzionali si riferiscono prevalentemente a cauzioni pagate a garanzia dei contratti di locazione relativi ai negozi.

8. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Accolgono lo stanziamento dei benefici connessi alle differenze temporanee fra le attività e passività iscritte a bilancio ed i corrispondenti valori fiscali e le imposte sulle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro. La movimentazione delle attività per imposte anticipate nel corso dell'anno è la seguente:

(euro migliaia)	01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2024
Fondo svalutazione magazzino	35.936	20.100	(22.060)	7	33.983
Fondi rischi	12.187	4.739	(4.068)	(172)	12.686
Fondo svalutazione crediti	4.084	458	(670)	(8)	3.864
Ammortamenti	17.132	1.399	(3.842)	(735)	13.954
Locazioni - IFRS16	6.822	3.325	(1.608)	(528)	8.011
Eliminazione dell'utile intersocietario	39.364	40.143	(39.364)	0	40.143
Imposte anticipate su perdite fiscali	13.449	513	(178)	394	14.178
Differenze cambio	1.903	50	(985)	0	968
Altre differenze temporanee	12.635	556	1.717	116	15.024
Totale imposte differite attive	143.512	71.283	(71.058)	(926)	142.811





L'ammontare delle imposte differite attive e delle imposte differite passive sulle differenze temporanee relative al trattamento delle locazioni secondo l'IFRS 16 è pari rispettivamente a Euro 8.011 migliaia (come risulta dalla tabella di cui sopra) e a Euro 508 migliaia (come riportato alla nota (21) delle presenti note esplicative) ed è stato determinato compensando il valore delle attività per diritto d'uso e il valore delle passività per leasing. La tabella seguente mostra i valori delle imposte differite sulle attività per diritto d'uso e sulle passività per leasing in assenza di compensazione:

(euro migliaia)	31.12.2024
Imposte differite attive su Locazioni – IFRS16	8.011
Imposte differite passive su Locazioni – IFRS16	(508)
Imposte differite nette su locazioni – IFRS16	7.503
Imposte differite attive su passività per leasing	144.773
Imposte differite passive su attività per diritto d'uso	(137.270)
Imposte differite nette su locazioni – IFRS16	7.503

La tabella seguente mostra l'ammontare delle perdite fiscali riportabili sulle quali non sono state stanziate imposte differite attive e il valore delle potenziali imposte differite attive:

(euro migliaia)	31.12.2024
Perdite fiscali riportabili sulle quali non sono state stanziate imposte differite attive	229.286
Imposte differite attive potenziali	51.148

Il valore delle perdite fiscali riportabili limitatamente ai 5 esercizi successivi è pari a Euro 53.322 migliaia, mentre il valore delle perdite fiscali riportabili senza limiti di tempo è pari a Euro 175.964 migliaia.

Attività correnti

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Attività correnti	871.298	965.756

9. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 428.948 migliaia rispetto ad Euro 480.258 migliaia al 31 dicembre 2023.

Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione delle rimanenze di magazzino per i due esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(euro migliaia)	31.12.2024			31.12.2023			variazione
	Lordo	Fondo	Netto	Lordo	Fondo	Netto	
Materie prime	63.362	(23.715)	39.647	68.218	(27.563)	40.655	(1.008)
Prodotti in corso di lavorazione	16.007	(2.262)	13.745	19.164	(1.002)	18.162	(4.417)
Prodotti finiti	465.897	(90.341)	375.556	515.256	(93.815)	421.441	(45.885)
Totale rimanenze	545.266	(116.318)	428.948	602.638	(122.380)	480.258	(51.310)

Il valore netto delle rimanenze registra un decremento di Euro 51.310 migliaia (-11%). Tale risultato è la conseguenza sia di un attento processo di acquisto di prodotti finiti da parte dei brand che a fronte della contrazione del mercato già registrata alla fine dell'anno 2023 hanno adeguato i volumi, sia di una accelerazione della dismissione di scorte accumulate nelle stagioni precedenti.

La contrazione del relativo fondo per Euro 6.062 migliaia (-5%) corrisponde alla riduzione delle giacenze ed al migliore mix di prodotti giacenti conseguenza della accelerata dismissione di vecchie stagioni.



10. CREDITI COMMERCIALI

Il saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 risulta pari a Euro 225.605 (Euro 250.404 migliaia nel precedente esercizio).

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 26.319 migliaia.

Riportiamo di seguito la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazioni
Crediti commerciali	251.924	275.667	(23.743)
Fondo svalutazione crediti	(26.319)	(25.263)	(1.056)
Crediti commerciali netti	225.605	250.404	(24.799)

I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita verso clienti nazionali ed esteri. Su tali crediti, che non includono alcun valore esigibile oltre l'esercizio successivo, sono state effettuate rettifiche di valore determinate prudenzialmente in considerazione sia del rischio specifico di non recuperabilità che di quello generico.

Ai sensi dell'IFRS9 la contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie del Gruppo è fatta seguendo un approccio di perdita su credito attesa (*Expected Credit Losses – ECL*). L'IFRS9 richiede che il Gruppo riconosca una svalutazione pari alla ECL per tutti gli strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico e per le attività contrattuali.

Il valore lordo dei crediti commerciali per area geografica è dettagliato come segue:

(euro migliaia)	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Resto del mondo (incl. India)	Totale
Crediti commerciali	82.742	63.396	10.115	47.063	26.231	22.377	251.924

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento.

L'analisi dei crediti commerciali lordi per scadenza al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(euro migliaia)	Totale	Non scaduto	Scaduto				
			1-60 giorni	61-120 giorni	121-180 giorni	181-360 giorni	oltre 360 giorni
31.12.2024	251.924	207.632	25.528	3.362	2.671	4.903	7.828
31.12.2023	275.667	211.206	37.903	10.262	4.953	3.605	7.738

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

(euro migliaia)	Al 1.1.2024	Differenza di conversione	Accantonamenti/ (Rilasci)	Utilizzi	Al 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	25.263	172	2.357	(1.473)	26.319

11. CREDITI PER IMPOSTE

I crediti per imposte sono pari a Euro 21.455 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 9.988 migliaia al 31 dicembre 2023).

La voce accoglie i crediti per imposte sul reddito e si riferisce:

- per Euro 9.199 migliaia al credito IRES generatosi nell'ambito del "Consolidato Nazionale", regime di tassazione di gruppo al quale la società capogruppo OTB S.p.A. aderisce unitamente alle società controllate italiane ed è imputabile ad eccedenze di versamento;
- per Euro 977 migliaia al credito IRAP;
- per Euro 5.256 migliaia alla conclusione positiva delle procedure di *Mutual Agreement Procedure* (MAP) Italia-Spagna, Italia-Danimarca, Italia-Francia e Italia-USA in relazione ad annualità d'imposta precedenti;
- per Euro 854 migliaia alla richiesta di rimborso IRES e IRAP relativo all'anno d'imposta 2020 a seguito della conclusione positiva dell'accordo bilaterale di Advance Pricing Agreement (APA) Italia-Giappone;
- per Euro 699 migliaia all'istanza di rimborso attivata a seguito della verifica da parte dell'amministrazione finanziaria francese sulla controllata Diesel France SAS.

La parte residua si riferisce a crediti per imposte sui redditi vantati nei confronti delle autorità fiscali dei vari paesi in cui sono localizzate le società controllate.

12. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce altre attività correnti è costituita esclusivamente da importi esigibili entro l'esercizio successivo e comprende:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Crediti IVA	37.130	49.162	(12.032)
Altri crediti d'imposta	12.069	13.978	(1.909)
Crediti verso dipendenti	380	256	124
Crediti verso agenti	67	52	15
Depositi cauzionali	588	530	58
Altri crediti	9.032	7.829	1.203
Totale altri crediti	10.067	8.667	1.400
Attività per resi attesi	8.101	8.902	(801)
Ratei attivi	96	56	40
Risconti su locazioni e noleggi	3.106	3.976	(870)
Risconti su manutenzioni	1.894	393	1.501
Risconti su premi assicurativi	472	253	219
Altri risconti	28.009	31.584	(3.575)
Totale risconti attivi	33.481	36.206	(2.725)
Totale altre attività correnti	100.944	116.971	(16.027)

I crediti IVA comprendono il saldo della liquidazione IVA di Gruppo in Italia per Euro 16.690 migliaia e il credito IVA relativo al terzo trimestre 2024 richiesto a rimborso nell'ambito dell'IVA di Gruppo per Euro 6.000 migliaia. I residui crediti per IVA sono relativi a società italiane non incluse nell'IVA di Gruppo e a società estere.

La voce Altri crediti d'imposta si riferisce principalmente:

- per Euro 10.650 migliaia al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, di cui Euro 1.541 migliaia relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2024. Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica riferiti agli esercizi precedenti per Euro 1.669 migliaia;
- per Euro 1.249 migliaia al credito d'imposta per lo sviluppo del sistema Autostore per la gestione della logistica del magazzino.

Gli Altri crediti si riferiscono principalmente ad acconti su contributi pubblicitari riconosciuti a società licenzianti da parte di una società del Gruppo e ad anticipi versati a fornitori di servizi.

Le attività per resi attesi sono legate alla stima che deriva dalla concessione di diritti di reso ai clienti. Tale valutazione porta, infatti, da una parte alla rilevazione di una passività per un ammontare corrispondente allo storno dei ricavi di vendita precedentemente iscritti per competenza e dall'altra all'iscrizione di una attività per resi da ricevere di importo corrispondente al costo del venduto della merce di cui è stato stimato il reso.

Gli Altri risconti attivi si riferiscono principalmente a costi anticipati relativi a prestazioni di servizi fatturate nell'esercizio in oggetto ma di competenza di quello successivo.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 83.760 migliaia (Euro 87.355 migliaia al 31 dicembre 2023).

La composizione delle stesse è di seguito riportata:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Depositi bancari e postali a vista	80.786	83.990	(3.204)
Denaro e valori in cassa	2.974	3.365	(391)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.760	87.355	(3.595)
Scoperti bancari	(4.917)	(5.982)	1.065
Totale Disponibilità liquide nette per rendiconto finanziario	78.843	81.373	(2.530)

Patrimonio netto

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio netto	1.116.097	1.142.100

Le movimentazioni registrate nelle voci di patrimonio netto nell'esercizio 2024 ed in quello precedente risultano da apposito prospetto delle Note Esplicative.

14. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 presenta un saldo pari a Euro 1.109.688 migliaia (Euro 1.136.094 migliaia al 31.12.2023).

Il decremento del Patrimonio netto del gruppo nell'esercizio 2024 rispetto al 31 dicembre 2023, di Euro 26.406 migliaia, deriva principalmente dalla distribuzione di dividendi attuata (Euro 20.000 migliaia) e dalla variazione negativa delle riserve di equity connesse all'*hedge accounting* (Euro 9.832 migliaia), parzialmente mitigate dal risultato positivo del Gruppo (Euro 3.671 migliaia).

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 25.000 migliaia.

Altre riserve

La composizione della voce Altre riserve è la seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Riserva di first time adoption	(146.391)	(146.391)	0
Riserva Cost of hedging	(1.861)	(4.232)	2.371
Riserva di Cash flow hedge	(1.019)	11.184	(12.203)
Riserva attuariale	910	365	545
Riserva futuro aumento capitale sociale	148.318	148.318	0
Riserva straordinaria	310.869	314.102	(3.233)
Riserva di consolidamento e utili a nuovo	794.974	723.381	71.593
Totale Altre riserve	1.105.800	1.046.727	59.073

Il prospetto seguente evidenzia il raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati:

(euro migliaia)	31.12.2024		31.12.2023	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Come da situazione economico-finanziaria di OTB S.p.A. IFRS compliant	12.773	531.511	22.663	538.483
Apporto di patrimonio netto e risultati delle imprese consolidate	35.446	1.871.339	146.904	1.870.994
Valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate	(5.474)	(1.292.430)	0	(1.262.856)
Storno dei dividendi ricevuti nell'ambito del Gruppo	(37.256)	0	(66.005)	0
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino delle società controllate e consolidate integralmente al netto delle imposte	(2.579)	(103.738)	(27.136)	(101.726)
Differenze di consolidamento	0	74.950	0	62.778
Differenza di consolidamento allocata a Marchio (incluse imposte differite passive)	181	544	181	363
Valore attribuito a Marchio da acquisizioni (incluse imposte differite passive)	(3.444)	90.404	(3.444)	93.848
Valore attribuito ad attività per diritto d'uso da acquisizioni di asset	(320)	1.164	(258)	1.437
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(9.337)	(31.435)	(5.553)	(22.098)
Valutazione PUT&CALL quota minoranze	(1.786)	(15.162)	3.477	(12.077)
Storno del fondo resi canale retail al netto delle imposte	2.543	7.963	866	5.420
Imposte differite passive su riserve in sospensione d'imposta	0	(4.854)	0	(4.854)
Altre scritture di consolidamento	13.226	(14.159)	18.087	(27.612)
Risultato d'esercizio e patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	3.973	1.116.097	89.782	1.142.100
Quota di pertinenza di terzi	302	6.409	1.422	6.006
Risultato d'esercizio e patrimonio netto di spettanza del Gruppo	3.671	1.109.688	88.360	1.136.094



Ai fini di una migliore rappresentazione del raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto della società OTB S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati si è ritenuto opportuno esporre l'impatto delle scritture di consolidamento sul Risultato e sul patrimonio netto totale anziché sul Risultato e sul patrimonio netto di spettanza del Gruppo.

15. CAPITALE E RISERVE DI TERZI

La voce Capitale e riserve di terzi al 31 dicembre 2024 presenta un saldo pari a Euro 6.409 migliaia (Euro 6.006 migliaia al 31.12.2023).

Passività non correnti

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Passività non correnti	575.405	586.769

16. PASSIVITÀ PER LEASING

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Passività per leasing non correnti	461.529	460.473	1.056
Passività per leasing correnti	131.488	129.500	1.988
Totale passività per leasing	593.017	589.973	3.044

Le passività per *leasing* si riferiscono ai contratti di locazione passiva. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

Le passività per leasing sono ripartite per data di scadenza come segue:

(euro migliaia)	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing non correnti	0	304.470	157.059	461.529
Passività per leasing correnti	131.488	0	0	131.488
Totale passività per leasing	131.488	304.470	157.059	593.017

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie non correnti:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Debiti finanziari verso terzi	611	50	561
Passività finanziarie non correnti	611	50	561

I finanziamenti sono stati contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie non correnti sono ripartite per data di scadenza come segue:

(euro migliaia)	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari verso terzi	0	611	0	611
Totale finanziamenti a medio lungo	0	611	0	611

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023. Si precisa che la posizione finanziaria netta è stata determinata con ampio richiamo alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" previste dalla Consob.

(euro migliaia)	Posizione finanziaria netta	31.12.2024	31.12.2023
A.	Cassa	2.974	3.365
B.	Altre disponibilità liquide	80.786	83.990
C.	Totale liquidità (A+B)	83.760	87.355
D.	Attività per leasing correnti	20	249
E.	Crediti finanziari correnti	10.566	20.531
F.	Debiti bancari correnti	(4.917)	(5.982)
G.	Altri debiti finanziari correnti	(57.595)	(41.546)
H.	Debiti correnti (F+G)	(62.512)	(47.528)
I.	Passività per leasing correnti	(131.488)	(129.500)
J.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+E+H+I)	(99.654)	(68.893)
K.	Debiti finanziari non correnti	(611)	(50)
L.	Passività per leasing non correnti	(461.529)	(460.473)
M.	Posizione finanziaria netta non corrente (K+L)	(462.140)	(460.523)
N.	Posizione finanziaria netta (J+M)	(561.794)	(529.416)

Escludendo le attività e le passività correnti e non correnti afferenti alla contabilizzazione dei diritti d'uso, secondo IFRS16, la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023 risulterebbe come segue:

(euro migliaia)	Posizione finanziaria netta	31.12.2024	31.12.2023
A.	Cassa	2.974	3.365
B.	Altre disponibilità liquide	80.786	83.990
C.	Totale liquidità (A+B)	83.760	87.355
D.	Crediti finanziari correnti	10.566	20.531
E.	Debiti bancari correnti	(4.917)	(5.982)
F.	Altri debiti finanziari correnti	(57.595)	(41.546)
G.	Debiti correnti (E+F)	(62.512)	(47.528)
H.	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+G)	31.814	60.358
I.	Debiti finanziari non correnti	(611)	(50)
J.	Posizione finanziaria netta non corrente (I)	(611)	(50)
K.	Posizione finanziaria netta (H+J)	31.203	60.308

18. FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è così dettagliata:

(euro migliaia)	Fondo rischi imposte	Fondo sconti	Fondo rischi legali	Fondo indennità agenti	Fondo ripristino locali	Altri fondi	Totale
Al 1.1.2024	15.987	4.967	2.414	845	12.719	41.946	78.878
Incrementi dell'anno	91	505	1.495	69	7.074	14.356	23.590
Utilizzi/Rilasci	(8.513)	(1.789)	(1.865)	(125)	(3.937)	(30.342)	(46.571)
Valori da acquisizione	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	(42)	(42)
Differenze cambio	0	52	(35)	0	(342)	53	(272)
Al 31.12.2024	7.565	3.735	2.009	789	15.514	25.971	55.583
Correnti	7.500	3.735	2.009	789	1.578	19.116	34.727
Non correnti	65				13.936	6.855	20.856

Il fondo sconti si riferisce ad accantonamenti a fronte di oneri per sconti e premi di fine anno a clienti.

Il fondo rischi cause legali accoglie accantonamenti a fronte di cause legali di cui al 31 dicembre 2024 non si è ancora avuta la definizione.

Il fondo indennità agenti accoglie gli accantonamenti effettuati da alcune società del Gruppo a titolo di indennità suppletiva di clientela e riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge.

Il fondo ripristino locali fa fronte agli obblighi contrattuali di restituire, al termine del contratto di locazione, l'immobile locato nelle condizioni in cui è stato ricevuto.

La voce Altri fondi si riferisce a stanziamenti per oneri di esistenza certa o probabile la cui data di manifestazione non risulta ancora definita.

19. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto. I movimenti nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

(euro migliaia)	Al 1.1.2024	Service costs	Interest costs	Perdite/ (Utili) attuariali	Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	Altri movimenti	Al 31.12.2024
Passività netta per benefici a dipendenti	8.745	573	288	(757)	(609)	1.467	9.707

Il fondo trattamento di fine rapporto si riferisce principalmente alle società italiane del Gruppo. In seguito alle modifiche apportate al trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR delle società italiane del Gruppo maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da parte del dipendente è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, non prevedendo quindi alcun costo annuo per il servizio prestato. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti e il suo importo viene determinato alla fine di ciascun esercizio sulla base di ipotesi attuariali.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle assunzioni descritte nella seguente tabella:

Assunzioni attuariali di calcolo

Tasso inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,37%
Tasso di incremento delle retribuzioni	3,00%

Secondo quanto disposto dallo IAS 19, è stata fatta l'analisi di sensitività al variare delle principali basi tecniche inserite nel modello di calcolo.

Dallo scenario base sono state variate le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di crescita delle retribuzioni ed il tasso di turn over. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella seguente:

(euro migliaia)	Modifiche nelle assunzioni	Impatto sulla passività	
Assunzioni attuariali di calcolo		Incremento delle assunzioni	Decremento delle assunzioni
Tasso inflazione	+/-0,25%	9.786	9.628
Tasso di attualizzazione	+/-0,50%	9.413	10.020
Tasso di incremento delle retribuzioni	+/-2,00%	9.746	9.626

Nella tabella che segue si riporta una stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi 10 anni:

(euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Totali
Assunzioni attuariali di calcolo	896	959	2.735	5.006	9.596

20. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono dettagliate come segue:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Debiti verso istituti previdenziali	42	30	12
Debiti verso dipendenti	0	0	0
Risconti passivi	14	81	(67)
Debiti per imposte	1.534	0	1.534
Altri debiti	15.284	12.212	3.072
Altre passività non correnti	16.874	12.323	4.551

Per quanto riguarda la voce debiti per imposte, si segnala che alcune società italiane del Gruppo, nel corso dell'esercizio, hanno aderito alla sanatoria sui crediti d'imposta per Ricerca & Sviluppo prevista dal D.L. 146/2021, riversando le somme utilizzate in compensazione nei precedenti esercizi e derivanti da taluni crediti; il riversamento non ha comportato il pagamento né di sanzioni né di interessi. Tale adesione è stata determinata dall'esigenza di eliminare la crescente incertezza interpretativa sulla corretta applicazione della normativa e di ridurre il rischio derivante dall'alea generata su queste poste, garantendo così la piena *compliance* fiscale. La voce in oggetto pari a Euro 1.534 migliaia si riferisce alla quota del debito in scadenza oltre l'esercizio successivo. Per la quota a breve si rinvia alla nota 23 delle presenti Note Esplicative.

La voce altri debiti si riferisce principalmente al debito derivante dalla valutazione delle *call & put* esistenti sulle quote di minoranza delle società controllate che è aumentato rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.084 migliaia. Il valore della passività è stato determinato con riferimento all'equity value delle società.



La voce si è incrementata per Euro 1.899 migliaia per effetto della valutazione della call & put esistente sulla quota di minoranza della società Calzaturificio Stephen S.r.l., acquisita nel primo semestre dell'anno. Ai sensi dell'IFRS 10 gli amministratori hanno valutato che i rischi e benefici sono stati trasferiti al gruppo e pertanto, in contropartita all'iscrizione della passività, è stata azzerata la quota di patrimonio netto delle minoranze per Euro 96 migliaia e incrementata la differenza di consolidamento emersa dalla purchase price allocation fatta al momento dell'acquisizione per Euro 1.803 migliaia.

La voce è diminuita per effetto della distribuzione di dividendi ai soci di minoranza per Euro 600 migliaia ed è aumentata per effetto dell'aggiornamento della valutazione delle call & put option fatta a fine esercizio per Euro 1.785 migliaia.

21. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo imposte differite passive nei periodi considerati:

(euro migliaia)	01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2024
Immobilizzazioni	63.257	475	(2.860)	16	60.888
Locazioni – IFRS16	150	373	(13)	(2)	508
Differenze cambio	1.025	542	(942)	(83)	542
Altre differenze temporanee	3.926	78	(211)	97	3.890
Totale imposte differite passive	68.358	1.468	(4.026)	28	65.828

Il fondo imposte differite relativo alle immobilizzazioni si riferisce principalmente ad immobilizzazioni immateriali il cui valore contabile in carico al consolidato è significativamente superiore al relativo valore fiscale (ed in particolare al marchio Marni e al marchio Jil Sander, i cui valori di carico nel consolidato sono frutto del processo di allocazione del prezzo di acquisto successivo alla relativa *business combination*).

Passività correnti

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Passività correnti	643.737	683.817

22. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 270.012 migliaia, con un decremento di Euro 36.885 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Debiti commerciali	270.012	306.897	(36.885)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è contingente ed attribuibile al normale andamento del business.

23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 136.938 migliaia (Euro 138.527 migliaia nel precedente esercizio).

Le stesse risultano così dettagliate:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Anticipi da clienti	14.425	16.045	(1.620)
Debiti verso dipendenti	35.798	39.767	(3.969)
Debiti verso istituti previdenziali	14.079	14.127	(48)
Debiti verso altri	4.352	5.016	(664)
Totale Altri debiti	68.654	74.955	(6.301)
Debiti IVA	9.691	8.684	1.007
Debiti per ritenute fiscali	8.784	8.108	676
Altri debiti per imposte	2.780	1.690	1.090
Passività per rimborsi su resi attesi	21.291	27.046	(5.755)
Ratei su locazioni e noleggi	3.162	2.601	561
Ratei su servizi	2.266	1.518	748
Ratei su manutenzioni	30	24	6
Altri ratei	17.289	12.954	4.335
Totale ratei	22.747	17.097	5.650
Risconti su locazioni e noleggi	72	68	4
Altri risconti	1.385	879	506
Totale risconti	1.457	947	510
Altre passività correnti	135.404	138.527	(3.123)

La voce passività per rimborsi su resi attesi è legata alla valutazione connessa alla concessione di diritti di reso ai clienti. Come già ricordato, tale valutazione porta, da una parte, alla rilevazione nel bilancio di una passività per rimborsi futuri e alla corrispondente riduzione dei ricavi di vendita di competenza, per il valore lordo dei resi attesi, e, dall'altra, all'iscrizione di una attività per resi da ricevere ed alla corrispondente riduzione del costo del venduto.

La voce altri debiti per imposte si riferisce per Euro 1.534 migliaia alla quota a breve del debito derivante dall'adesione alla sanatoria sui crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo di cui si è detto alla voce 20 delle presenti note, alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

24. DEBITI PER IMPOSTE

La voce Debiti per imposte sul reddito può essere dettagliata come segue:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Debiti per imposte sui redditi	9.594	19.307	(9.713)
Debiti per imposte	9.594	19.307	(9.713)

I debiti per imposte sul reddito sono iscritti al netto dei crediti per imposte correnti, ove la compensazione si riferisce ad una medesima giurisdizione ed alla stessa imposizione.

25. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito un dettaglio delle passività finanziarie correnti:

(euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023	variazione
Scoperti bancari	4.917	5.982	(1.065)
Strumenti finanziari derivati	10.260	5.887	4.373
Altre passività finanziarie correnti	47.335	35.659	11.676
Totale passività finanziarie	62.512	47.528	14.984

Le passività finanziarie sono ripartite per data di scadenza come segue:

(euro migliaia)	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Scoperti bancari	4.917	0	0	4.917
Strumenti finanziari derivati	10.260	0	0	10.260
Altre passività finanziarie correnti	47.335	0	0	47.335
Totale passività finanziarie	62.512	0	0	62.512

L'incremento della voce altre passività finanziarie correnti si riferisce a finanziamenti bancari a breve termine ricevuti dalla società controllante OTB S.p.A. con scadenza nel primo trimestre del 2024. Tali esigenze derivano dagli investimenti effettuati nel corso del 2024 e dalle variazioni del capitale circolante.

26. STRUMENTI FINANZIARI

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riportano le tabelle che presentano il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, con indicazione del livello gerarchico di *Fair value*, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

31.12.2024 (euro migliaia)	Attività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Attività per leasing non correnti	0			0				
Attività finanziarie non correnti	2.855			2.855				
Altre attività non correnti	43.965			43.965				
Totale attività finanziarie non correnti	46.820	0	0	46.820				
Crediti commerciali	225.605			225.605				
Attività per leasing correnti	20			20				
Attività per strumenti finanziari derivati		10.398		10.398		10.398		10.398
Attività finanziarie correnti	168			168				
Altre attività correnti	100.944			100.944				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.760			83.760				
Totale attività finanziarie correnti	410.497	10.398	0	420.895		10.398		10.398
31.12.2024 (euro migliaia)	Passività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Passività per leasing non correnti	461.529			461.529				
Passività finanziarie non correnti	611			611				
Altre passività non correnti	1.713		15.161	16.874			15.161	15.161
Totale passività finanziarie non correnti	463.853	0	15.161	479.014			15.161	15.161
Debiti commerciali	270.012			270.012				
Altre passività correnti	135.404			135.404				
Passività per leasing correnti	131.488			131.488				
Passività per strumenti finanziari derivati		10.260		10.260		10.260		10.260
Passività finanziarie correnti	52.252			52.252				
Totale passività finanziarie correnti	589.156	10.260	0	599.416		10.260		10.260

31.12.2023 (euro migliaia)	Attività finanziarie			Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Attività per leasing non correnti	0			0				
Attività finanziarie non correnti	2.018			2.018				
Altre attività non correnti	40.749			40.749				
Totale attività finanziarie non correnti	42.767	0	0	42.767				
Crediti commerciali	250.404			250.404				
Attività per leasing correnti	249			249				
Attività per strumenti finanziari derivati		20.428		20.428		20.428		20.428
Attività finanziarie correnti	103			103				
Altre attività correnti	116.971			116.971				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.355			87.355				
Totale attività finanziarie correnti	455.082	20.428		0	475.510		20.428	20.428
Passività finanziarie				Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro migliaia)	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Passività per leasing non correnti	460.473			460.473				
Passività finanziarie non correnti	50			50				
Altre passività non correnti	246		12.077	12.323		12.077	12.077	
Totale passività finanziarie non correnti	460.769	0	12.077	472.846		12.077	12.077	
Debiti commerciali	306.897			306.897				
Altre passività correnti	138.527			138.527				
Passività per leasing correnti	129.500			129.500				
Passività per strumenti finanziari derivati		5.887		5.887		5.887		5.887
Passività finanziarie correnti	41.641			41.641				
Totale passività finanziarie correnti	616.565	5.887		0	622.452		5.887	5.887

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2024, è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo, data la loro natura.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei Derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2024:

31.12.2024 (euro migliaia)	importo in valuta	controvalore in Euro	cambio medio	Fair value in Euro	
				pos	neg
Vendite Outright:					
AUD v/EUR	2.520	1.514	1,66	10	0
CAD v/EUR	9.041	6.111	1,48	19	(1)
CHF v/EUR	15.991	16.937	0,94	20	(60)
CNY v/EUR	914.500	118.993	7,69	0	(1.138)
DKK v/EUR	7.600	1.021	7,44	0	0
GBP v/EUR	91.357	103.776	0,88	0	(1.393)
HKD v/EUR	189.000	22.290	8,48	0	(357)
JPY v/EUR	3.451.500	22.490	153,46	607	(2)
NOK v/EUR	12.500	1.077	11,61	3	0
SEK v/EUR	36.000	3.133	11,49	15	(1)
USD v/EUR	23.000	21.084	1,09	0	(633)
KRW v/EUR	49.700	35	1.431,62	692	0
Totale vendite outright				1.366	(3.585)
Acquisti Outright:					
CHF v/EUR	5.265	5.653	0,93	0	(2)
DKK v/EUR	18.346	2.464	7,44	0	0
GBP v/EUR	34.293	40.090	0,86	5	(15)
HKD v/EUR	75.296	9.048	8,32	0	(5)
NOK v/EUR	4.643	402	11,55	0	0
SEK v/EUR	17.120	1.519	11,27	0	(1)
SGD v/EUR	100	71	1,42	1	0
KRW v/EUR	5.000	3	1.428,18	0	(48)
USD v/EUR	56.809	52.508	1,08	0	(14)
USD v/JPY	4.107	564.295	137,39	288	0
Totale acquisti outright				294	(85)
Vendite Swap:					
AUD v/EUR	811	495	1,64	0	(1)
CAD v/EUR	204.150	137.684	1,48	4	0
JPY v/EUR	67.176.000	411.989	163,05	21	(92)
Totale vendite swap				25	(93)
Acquisti Swap:					
CHF v/EUR	96.550	101.939	0,95	134	0
CNY v/EUR	6.654.000	855.275	7,78	0	(603)
DKK v/EUR	126.400	16.955	7,45	0	0
GBP v/EUR	475.300	562.972	0,84	35	0
USD v/EUR	654.500	604.634	1,08	-	(34)
Totale acquisti swap				169	(637)
Option Call/Put					
CNY v/EUR	235.000	30.186	7,78	204	(484)
JPY v/EUR	85.440.000	558.737	154,10	8.205	(5.333)
KRW v/EUR	1.600.000	1.085	1.475,00	57	(16)
USD v/JPY	1.337	200.000	149,55	78	- 27
Totale option Call/Put				8.544	(5.860)
Totale strumenti derivati				10.398	(10.260)

L'impatto degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio è rappresentato nella tabella seguente:

(euro migliaia)	31.12.2024
Attività per strumenti finanziari derivati	10.398
Passività per strumenti finanziari derivati	(10.260)
Strumenti finanziari derivati (netto)	138
<i>di cui:</i>	
Riserva di cash flow hedge	(1.244)
Riserva di cost of hedging	(2.335)
Effetto ad equity	(3.579)
Rettifica Ricavi/(Acquisti) cash flow hedge	2.299
Utili/(Perdite) su cambi	1.510
Cost of hedging	(92)
Effetto a conto economico	3.717
Totale effetto	138

27. GARANZIE PRESTATE ED ALTRI IMPEGNI

Le voci Garanzie prestate e Garanzie ricevute sono dettagliate come segue:

(euro migliaia)	Descrizione	Beneficiari	31.12.2024	31.12.2023
Garanzie prestate:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	11.388	11.402
	Altre garanzie	Terze parti	157.588	144.464
Totale garanzie prestate			168.976	155.866
Garanzie ricevute:				
	Garanzie bancarie	Terze parti	11.219	12.163
	Altre garanzie	Terze parti	332	640
	Lettere di credito	Clienti	21.843	20.773
Totale garanzie ricevute			33.394	33.576

La voce Altre garanzie è costituita per Euro 132.968 migliaia dalle obbligazioni di pagamento rilasciate dalla società controllante OTB S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria nel proprio interesse al fine di garantire i crediti IVA maturati e chiesti a rimborso. Il bilancio consolidato evidenzia un patrimonio netto superiore a Euro 250.000 migliaia e per questo OTB S.p.A. può garantire se stessa nelle pratiche di rimborso sopracitate. Si specifica che Euro 22.676 migliaia sono riferite all'anno 2021, Euro 48.047 migliaia sono riferite all'anno 2022, Euro 50.502 migliaia sono riferite all'anno 2023 e Euro 11.743 migliaia sono riferite all'anno 2024.

Per Euro 24.245 migliaia è costituita dalle fideiussioni rilasciate a favore dell'Amministrazione Finanziaria, nell'interesse di:

- Diesel S.p.A., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2021 per Euro 7.817 migliaia, all'anno 2022 per Euro 7.215 migliaia e all'anno 2023 per Euro 4.240 migliaia;
- Diesel Italia S.r.l., a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2023 per Euro 742 migliaia;
- Margiela S.a.s.u. (Italian Branch), a garanzia dell'istanza di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2023 per Euro 4.231 migliaia.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Vengono di seguito illustrate le principali variazioni nella composizione delle voci di conto economico consolidato. Per un più organico commento sull'andamento economico complessivo del Gruppo nel corso dell'anno si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

28. RICAVI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 1.732.229 migliaia (Euro 1.817.702 migliaia nel 2023) e diminuiscono del 4,7% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi di vendita sono esposti al netto di resi e sconti.

La composizione è come segue:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Ricavi delle vendite di prodotti e delle prestazioni	1.683.236	1.765.800	(82.564)
Ricavi delle vendite di altri materiali	8.058	12.082	(4.024)
Ricavi delle vendite	1.691.294	1.777.882	(86.588)
Royalties	40.935	39.820	1.115
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.732.229	1.817.702	(85.473)

La suddivisione dei Ricavi per area geografica è la seguente:

(euro milioni)	Italia	Resto dell'Europa	APAC (escl. India)	Giappone	America	Resto del mondo (incl. India)	Totale
Ricavi	314,0	437,8	235,2	442,6	201,5	101,1	1.732,2
% su ricavi	18,1%	25,3%	13,6%	25,6%	11,6%	5,8%	100,0%

29. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano complessivamente a Euro 22.182 migliaia e sono rappresentati dal seguente dettaglio:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Ricavi e proventi diversi	8.789	12.913	(4.124)
Recupero costi e risarcimenti	12.797	22.784	(9.987)
Ricavi da locazioni	102	373	(271)
Ripristino di valore delle attività per diritto d'uso	0	10.565	(10.565)
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	494	3.396	(2.902)
Totale altri ricavi operativi	22.182	50.031	(27.849)

La voce Ricavi e proventi diversi si riferisce per Euro 3.098 a contributi riconosciuti ai licenziari e per Euro 1.612 migliaia ai ricavi diversi provenienti dai Cafè dei brand del Gruppo.

La voce Recupero costi e risarcimenti si riferisce per Euro 1.541 migliaia (Euro 3.360 migliaia nel 2023) al credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, svolte nel corso dell'esercizio, di cui all' art. 1, commi da 198 a 208, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Come previsto dalla legge n. 124/2017 e successive modifiche, si evidenziano nella tabella seguente i contributi ricevuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Ente erogatore (euro migliaia)	Settore di intervento	2024
Fondimpresa/Fondirigenti/For.te/INPS	Formazione	140
Totale		140

30. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione nelle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è negativa di Euro 56.303 migliaia (variazione positiva di Euro 92.722 migliaia nell'esercizio 2023). Si rimanda alla nota (9) delle presenti Note esplicative per un dettaglio circa la movimentazione delle giacenze di magazzino.

31. ACQUISTI

La composizione della voce Acquisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Prodotto finito	321.373	400.237	(78.864)
Materie prime	78.472	117.558	(39.086)
Materiale di consumo	5.565	4.934	631
Totale Acquisti	405.410	522.729	(117.319)

32. COSTI PER L'UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La composizione della voce Costi per l'utilizzo di beni di terzi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazioni
Royalties su marchi e licenze	13.249	19.787	(6.538)
Fitti passivi variabili	73.006	74.095	(1.089)
Altri fitti passivi	22.218	22.742	(524)
Canoni noleggio	10.140	8.948	1.192
Costi per utilizzo beni di terzi	118.613	125.572	(6.959)

33. COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Servizi industriali e tecnici	122.613	173.030	(50.417)
Servizi logistici e di distribuzione	45.360	50.153	(4.793)
Commissioni su vendite	29.182	30.274	(1.092)
Servizi commerciali	7.538	8.400	(862)
Servizi pubblicitari e di comunicazione	92.101	98.400	(6.299)
Consulenze legali, fiscali e amministrative	6.179	7.795	(1.616)
Servizi di manutenzione	17.350	17.088	262
Servizi finanziari	16.958	15.642	1.316
Servizi assicurativi	3.389	3.007	382
Servizi generali	24.432	27.044	(2.612)
Servizi ai dipendenti	22.120	23.707	(1.587)
Compensi per cariche sociali	13.016	13.098	(82)
Altri servizi	62.985	73.243	(10.258)
Totale Costi per servizi	463.223	540.881	(77.658)

I compensi per cariche sociali comprendono compensi ad amministratori per Euro 11.625 migliaia, compensi ai sindaci per Euro 260 migliaia e compensi per l'attività di revisione contabile di tutto il gruppo per Euro 1.131 migliaia.

I compensi per il revisore legale della controllante OTB S.p.A. sono dettagliati nella tabella seguente:

(euro migliaia)	2024
Revisione legale della capogruppo OTB S.p.A. su bilancio civilistico e consolidato	45
Revisione legale delle società controllate	243
Revisione dei fascicoli di consolidamento di alcune società controllate	390
Altri servizi di revisione	33
Altri servizi resi dal network PwC al gruppo OTB	205
Totale	916

34. COSTO DEL PERSONALE

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Salari e stipendi	288.906	284.510	4.396
Oneri sociali	65.066	60.864	4.202
Costi pensionistici, indennità e TFR	16.009	13.282	2.727
Altri costi del personale	5.828	4.617	1.211
Costi del personale	375.809	363.273	12.536

Si evidenzia di seguito il numero dei dipendenti in carico al 31.12.2024 e al 31.12.2023.

	31.12.2024	31.12.2023	variazione
nr dipendenti	6.875	6.849	26

35. ALTRI COSTI OPERATIVI

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Materiale advertising	11.752	12.440	(688)
Materiale di consumo	11.417	12.990	(1.573)
Imposte su affitti	4.226	4.331	(105)
Altre imposte e tasse	7.207	5.641	1.566
Contributi corner e flagship	1.091	873	218
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	48	356	(308)
Altri costi	18.862	17.082	1.780
Totale Altri costi operativi	54.603	53.713	890

La voce altri costi si riferisce per Euro 6.294 migliaia al costo che alcune società italiane del Gruppo hanno sostenuto nel corso dell'esercizio come conseguenza dell'adesione alla sana-toria sui crediti d'imposta per Ricerca & Sviluppo prevista dal D.L. 146/2021, di cui si è già detto alla nota 20, alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

36. AMMORTAMENTI

La composizione della voce Ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compa-rata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali	52.277	43.810	8.467
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.131	24.197	(66)
Ammortamento diritti d'uso	154.164	141.496	12.668
Totale ammortamenti	230.572	209.503	21.069

Per il commento relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda rispettivamente alle note (1) e (3) delle presenti Note Esplicative, nelle quali viene esa-minata la movimentazione delle due classi nel dettaglio.

La voce ammortamento diritti d'uso si riferisce agli ammortamenti del diritto all'utilizzo delle attività sottostanti dei contratti di lease passivo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota (2) e alla sezione dei nuovi principi contabili delle presenti Note Esplicative.

37. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La composizione della voce accantonamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Accantonamenti per rischi e oneri	1.884	1.820	64
Accantonamento/(Rilascio) svalutazione crediti	2.357	1.780	577
Svalutazione immobilizzazioni	1.777	1.248	529
Totale accantonamenti e svalutazioni	6.018	4.848	1.170

Gli accantonamenti per rischi e oneri si riferiscono ad accantonamenti fatti da alcune società del Gruppo a fronte di rischi in corso al 31 dicembre 2024 e a fronte di oneri futuri.

38. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Interessi attivi bancari	1.688	1.730	(42)
Altri interessi attivi	257	218	39
Interessi sulle attività per leasing	0	6	(6)
Altri proventi finanziari	970	3.719	(2.749)
Totale proventi finanziari	2.915	5.673	(2.758)

39. VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La composizione della voce Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(3.087)	(1.712)	(1.375)
Totale Valutazione delle Partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(3.087)	(1.712)	(1.375)

Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota (4) delle presenti Note Esplicative.

40. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Interessi passivi bancari	6.358	5.015	1.343
Interessi sulle passività per leasing	16.601	13.897	2.704
Altri interessi passivi	166	442	(276)
Altri oneri finanziari	2.886	1.962	924
Totale oneri finanziari	26.011	21.316	4.695

La voce Interessi sulle passività per leasing si riferisce agli interessi che maturano sulle passività per leasing. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione delle presenti Note Esplicative.

41. UTILI (PERDITE) SU CAMBI

La composizione della Voce Utile/(Perdite) su cambi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
Utili su cambi realizzati	51.304	56.640	(5.336)
Utili su cambi non realizzati	11.131	19.416	(8.285)
Utili su cambi	62.435	76.056	(13.621)
Perdite su cambi realizzati	(43.186)	(55.655)	12.469
Perdite su cambi non realizzati	(17.400)	(31.183)	13.783
Perdite su cambi	(60.586)	(86.838)	26.252
Utili (Perdite) su cambi	1.849	(10.782)	12.631

42. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(euro migliaia)	2024	2023	variazione
IRES	2.630	15.192	(12.562)
IRAP	2.010	4.064	(2.054)
Altre imposte sui redditi	14.638	22.235	(7.597)
Totale imposte correnti	19.278	41.491	(22.213)
Imposte differite	(1.002)	(22.219)	21.217
Imposte da esercizi precedenti	(2.723)	2.745	(5.468)
Totale imposte differite e da anni precedenti	(3.725)	(19.474)	15.749
Totale imposte sul reddito	15.553	22.017	(6.464)

La voce "Imposte differite" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

(euro migliaia)	2024	%	2023	%
Risultato ante imposte	19.526	100,0%	111.799	100,00%
Imposte teoriche	4.686	24,0%	26.832	24,0%
Effetto delle differenti aliquote vigenti in altri paesi	10.734	54,97%	(7.326)	(6,55)%
IRAP	133	0,7%	2.511	2,25%
Imposte effettive	15.553	79,7%	22.017	19,69%

Nel contesto delle nuove normative OCSE in materia di Pillar 2, si attesta che tali disposizioni risultano applicabili al Gruppo OTB.

Sulla base della normativa vigente, il Gruppo non è possibile di versare alcuna Top-Up Tax nelle giurisdizioni in cui opera nel 2024, rispettando i requisiti minimi di tassazione previsti dalla normativa.

Nel corso del 2024, in linea con la prassi ordinaria per i gruppi multinazionali, il Gruppo OTB è stato oggetto di alcune verifiche fiscali da parte dell'amministrazione finanziaria. Attualmente, risultano in corso alcune verifiche fiscali, le quali non hanno dato luogo a specifiche contestazioni da parte delle autorità preposte; la controllata Staff International S.p.A. è stata anch'essa oggetto di verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria, tale verifica si è conclusa solo a fine dell'esercizio ed ha visto la contestazione di alcune poste relative al credito ricerca e sviluppo nel settore della moda per Euro 3.940 migliaia. È parere della società, coerentemente con la posizione assunta dal Gruppo OTB ed in piena continuità con la dottrina costante della stessa amministrazione finanziaria sino al 2020, che la posizione assunta dai verificatori sia errata e non sostenibile, per tali ragioni, qualora le contestazioni dovessero sfociare in atti di recupero, questi saranno oggetto di impugnativa e successivo contenzioso.

Inoltre, la società controllata Diesel S.p.A. ha presentato nel corso dell'anno un'istanza di rinnovo del Bilateral Advance Pricing Agreement (BAPA) in relazione alle transazioni intercorse con la controllata giapponese Diesel Japan. Tale istanza si riferisce al quinquennio 2025-2029 e rientra nell'ambito delle procedure di accordo preventivo tra le autorità fiscali dei due Paesi, finalizzate alla definizione di metodi condivisi per la determinazione dei prezzi di trasferimento.

Considerato lo stato generale delle procedure, dei processi di verifica e l'assenza di contestazioni specifiche e quantificabili da parte delle autorità fiscali, i contribuenti interessati non ritengono che vi siano elementi di rilevanza tali da incidere sulla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo OTB.



ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo OTB.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo OTB con parti correlate al 31 dicembre 2024 è di seguito riportato:

(euro migliaia)	Nome/Ruolo	Compenso	Vendite
Membri del CDA	Totale Amministratori	11.625	-
	Directors (Viktor&Rolf BV)		-
Società associate a società del Gruppo:			
	Reliance Brands Limited/JV	447	
	Partners		
	Reliance Retail Limited	971	
Società correlate ai soci e ai soggetti che ricoprono ruoli dirigenziali e/o cariche negli organi amministrativi e/o organi di controllo nelle società del Gruppo OTB:			
	AVCON JET		
	BBSVR	-	
	Sporting 55 S.r.l.	4	
	Lardi & Partners SA		
	Brave Wine Società Agricola S.r.l.	3	
	IL PROGETTO SRL	-	
	HOTEL ANCORA SRL	1	
	VILLA BRASINI GROUP SRL	1	
	SCHENKER ITALIANA SPA	-	
	ADACTA ADVISORY SPA	-	
	SICURECO VENETO SRL	4	
	DENIM SERVICE SRL	140	
	MELEGATTI SPA	3	
	Matilde S.r.l.		
	Markus S.r.l.		
	RETROSUPERFUTURE S.R.L.	204	
	Red Circle S.r.l.	11	
	Red Circle Fly High	1	
	Red Circle NY Corp.	-	
	Red Circle LA LLC	-	
Totale		1.790	

Acquisti di beni e servizi	Affitti variabili	Crediti al 31.12.24	Debiti al 31.12.24	Attività per diritti d'uso al 31.12.24	Passività per leasing al 31.12.24
1.958	–			–	–
477	–	262	147		
427	–	198	46		
3.891					
39	–	–	3	–	
179	–	4	–		
90			4		
145	–	15	82		
205	–	–	–		
–	–	–	–		
–	–	–	–		
30	–	–	–		
24	–	–	–		
55	–	–	13		
1.383	–	99	478		
4	–	–	4		
–	1	–	–	208	214
3	–	–	–	2.580	2.969
274	–	156	8	–	–
340	–	18	27	43.025	49.587
–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	3.085	5.544
–	320	–	–	–	–
9.524	321	752	812	48.898	58.314

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Continuità aziendale

Gli amministratori della Società, dopo aver esaminato tutte le iniziative attuate nel corso del 2024 ed i consuntivi maturati, il budget per il 2025 sia economico che finanziario e avendo riguardo della struttura finanziaria e della funzionalità della Società nell'ambito dell'operatività più ampia del Gruppo OTB, non ritengono vi siano incertezze che possano pregiudicare il presupposto della continuità aziendale, sulla cui base è stato predisposto il presente progetto di bilancio.

Altre informazioni

In ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), facciamo un espresso rinvio al registro nazionale degli aiuti di stato per maggiori dettagli sulle erogazioni pubbliche di cui le società italiane del Gruppo OTB hanno beneficiato nel corso dell'esercizio.

Breganze, 16 aprile 2025

OTB S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Renzo Rosso





BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

DUEMILAVENTIQUATTRO

OTB



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
OTB SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della OTB SpA (la "Società") e controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo OTB"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società OTB SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2192311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 2296691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Viale dei Mille 15 Tel. 081 365811 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trolls 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albusi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postierlandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di OTB SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo OTB al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo OTB al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 16 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Sollevanti".

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

4 di 4

Capitale Sociale: euro 25.000.000 euro interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 01242510269

Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 170.761

Codice Fiscale 01242510269

P.IVA 0157110244

Progetto grafico e impaginazione

frame by frame spa

www.frame.it

OTB S.p.A.

Sede sociale: Breganze (VI) – Via Dell'Industria, 2